CHE COS'È LA STORIA

La Storia è lo studio dei fatti avvenuti nel passato, per capire come è cambiata la vita nel tempo. La persona che svolge ricerche sul passato, per poi raccontarlo scrivendo libri, è lo storico. Nel suo lavoro, spesso collabora con altri studiosi e scienziati.

Gli aiutanti dello storico

Il paleontologo scopre e studia i resti di antichi animali e piante.

L'archeologo scava il terreno per cercare e studiare le tracce degli uomini vissuti tanto tempo fa: resti di antichi edifici, scheletri, oggetti.

L'archeosub è un archeologo che svolge le sue ricerche in fondo al mare.

Il geologo, studia le origini e la storia della Terra e le sue modificazioni, ad esempio la formazione delle montagne, delle rocce, del suolo ecc.

L'antropologo studia le origini e le abitudini di vita dei popoli.

1

2

3

Per capire

Completa le frasi, che spiegano le fotografie, con i nomi degli aiutanti dello storico.

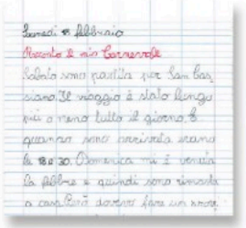
1 ..... hanno scoperto scheletri di uomini vissuti nel passato.

2 ..... stanno estraendo lo scheletro di un dinosauro.

3 ..... ha trovato i resti di un'antica nave affondata.

LA STORIA PERSONALE E LE FONTI

1 In classe seconda hai raccolto vari tipi di fonti per ricostruire la tua storia. Ne ricordi qualcuna? Fai un esempio per ciascun tipo di fonte.



fonte orale	fonte materiale	fonte visiva	fonte scritta
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

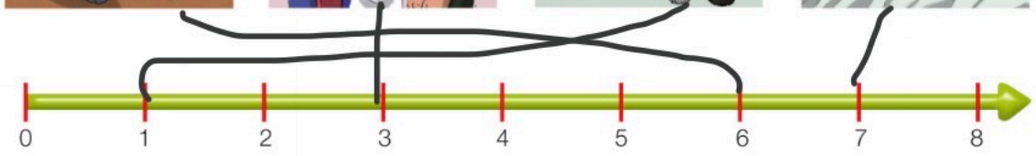
2 Anche Gianni, come te, ha raccolto delle fonti. Aiutalo a riordinare in ordine cronologico le informazioni ottenute, collegandole al posto giusto sulla linea del tempo.

Ho imparato a leggere e scrivere a **sei anni**.

A **tre anni** ho iniziato la scuola dell'infanzia.

A **un anno** ho cominciato a camminare.

Quando avevo **sette anni** è nata la mia sorellina.



3 Scrivi una breve frase per ciascun momento importante della tua vita, poi collega ciascuna frase a una linea del tempo costruita come quella dell'es. 2. Lavora sul quaderno.

LE FONTI DELLA STORIA

Quando hai ricostruito la tua storia personale, hai usato informazioni raccolte da varie fonti. Anche lo storico studia vari tipi di fonti, la maggior parte delle quali è costituita da reperti, cioè materiali ritrovati per caso attraverso le ricerche di altri studiosi.

Fonti materiali

Sono oggetti, come costruzioni, vasi, mobili, gioielli, armi ecc. Anche i resti di animali e piante sono fonti materiali.

Fonti scritte

Sono reperti che risalgono al periodo successivo all'invenzione della scrittura: pietre incise, scritte su pareti, documenti, diari, lettere.

Fonti visive

Sono immagini, come dipinti, fotografie, filmati, pitture su rocce o sulle pareti di tombe e di edifici.

Fonti orali

Sono le testimonianze di chi era presente a un fatto e lo ricorda, i racconti che si tramandano, i canti popolari.

Per capire

Scrivi di che fonte si tratta.

- Un dipinto = ...
- Un giornale = ...
- Un'intervista = ...
- Un abito = ...

I FOSSILI

I fossili sono resti di piante o di animali vissuti in un lontanissimo passato, quando l'uomo ancora non esisteva. Sono giunti ai nostri giorni conservati nelle rocce e si sono formati in vari modi.

1

Alcune volte, il corpo di un animale morto o i resti di una pianta venivano ricoperti dal fango e sepolti dal terreno.

Sottoterra si sono conservate solo le parti dure (ossi, conchiglie, denti, legno) che con il tempo si sono pietrificate.

2

A volte gli insetti rimanevano intrappolati nella resina, una sostanza appiccicosa che si trova sulla corteccia di pini e abeti.

La resina si è poi indurita e ha conservato fino ai nostri giorni il corpo di questi piccoli animali. La resina fossile si chiama ambra.

Per capire

A quale tipo di fonte appartengono i fossili? Indicalo con una ✗.

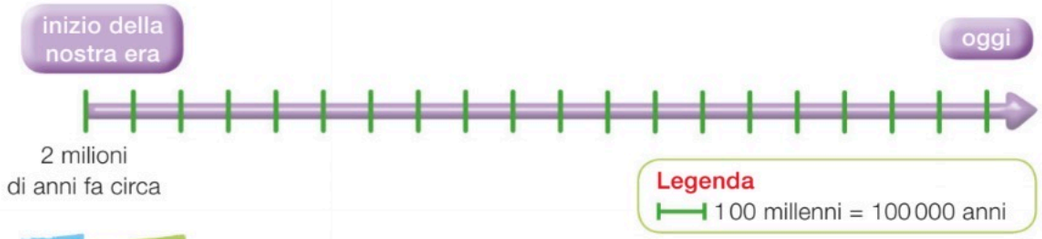
☐ Fonte iconografica. ☐ Fonte scritta. ☐ Fonte materiale. ☐ Fonte orale.

IL TEMPO NELLA STORIA

Lo storico usa la **linea del tempo** e su di essa dispone gli eventi che ha ricostruito partendo dai più antichi fino ai più recenti, cioè in **ordine cronologico**.
La linea del tempo può rappresentare periodi brevi o lunghi, a seconda della durata degli avvenimenti che vengono presi in considerazione.
Possono essere usate misure diverse.

- L'**anno**: periodo di 365 giorni.
- Il **decennio**: periodo di 10 anni.
- Il **secolo**: periodo di 100 anni.
- Il **millennio**: periodo di 1 000 anni, cioè 10 secoli.

- Un'**era**: periodo che dura migliaia di millenni, cioè milioni di anni.
  La Storia che studierai quest'anno è suddivisa in ere.
  Tra tutte le ere del passato, quella in cui viviamo noi è la più breve, anche se è cominciata ben 2 milioni di anni fa circa.



Per capire

Secondo te, quanto tempo è passato? Colora il ☐ giusto.

☐ Un anno. ☒ Un decennio. ☐ Un secolo.

☒ Un anno. ☐ Un decennio. ☐ Un secolo.

☐ Un anno. ☐ Un decennio. ☒ Un secolo.

HO IMPARATO

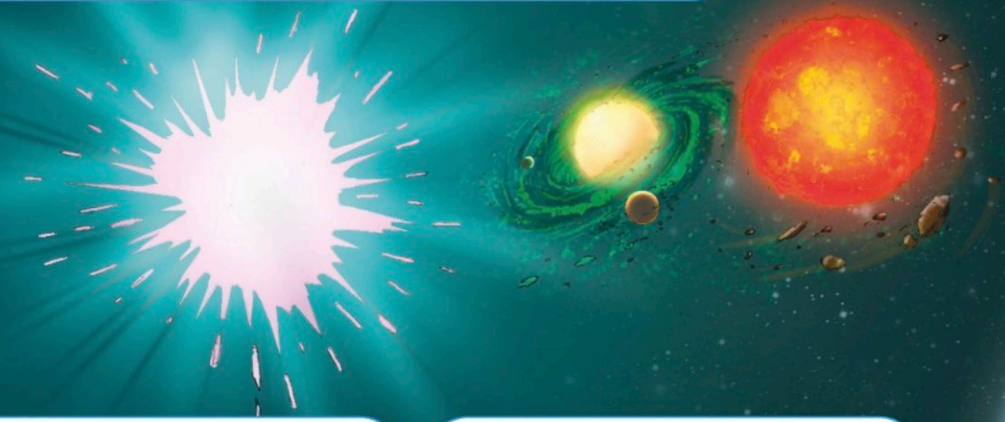
1 Ciò che hai imparato nelle pagine precedenti è stato riassunto in questa mappa. Leggi e completa le informazioni usando le parole seguenti.

secoli • archeologi • passato • geologi • tempo • fossili • orali • ordine

Lo storico
ricostruisce
i fatti avvenuti nel .....
analizzando
e li dispone
fonti
scritte
visive
.....
materiali
come i → .....
studiate da
paleontologi
.....
archeosub
.....
antropologi
in .....
cronologico
sulla
linea del
.....
suddivisa in
anni
decenni
.....
millenni
ere

LA NASCITA DELLA TERRA

Come è nata la Terra? È difficile stabilire con certezza ciò che avvenne in tempi così lontani. I popoli antichi inventarono spiegazioni fantastiche creando i miti e le leggende. Oggi, invece, gli studiosi formulano ipotesi scientifiche.



Tutto cominciò con una violenta esplosione, il Big Bang, avvenuta nello spazio probabilmente 14 miliardi di anni fa. Con l'esplosione si formarono piccolissime particelle di materia, che cominciarono a disperdersi nello spazio formando nubi di polveri e gas.

Circa 5 miliardi di anni fa, una di queste nubi cominciò a ruotare su se stessa. Le particelle di materia che la componevano iniziarono a raggrupparsi.
Al centro della nube si formò il Sole e intorno i pianeti. Tra questi c'era la Terra, una sfera di materia infuocata.

Lentamente la superficie della Terra si raffreddò e, circa 4 miliardi e mezzo di anni fa, diventò solida formando la crosta terrestre. All'interno, però, il pianeta era ancora composto da roccia fluida e incandescente, cioè caldissima, che fuoriusciva dalle spaccature della crosta insieme a gas e vapori.

4 miliardi di anni fa la Terra era circondata da uno spesso strato di gas e vapore acqueo che col tempo si raffreddò formando nuvole piene d'acqua. Caddero piogge incessanti che durarono milioni di anni formando i mari.

280 milioni di anni fa tutte le terre che emergevano dal mare formavano un unico blocco, la Pangea (parola greca che significa "tutta la terra"), circondata da un immenso mare chiamato Panthalassa (parola greca che significa "tutto il mare").

Poi, molto lentamente, la Pangea si spezzò in enormi blocchi che si separarono e allontanarono. Questi movimenti, che durarono milioni di anni, diedero origine ai continenti, grandi blocchi di terre circondati dagli oceani. 50 milioni di anni fa i continenti raggiunsero quasi la posizione che hanno oggi.

La linea del tempo

Osserva la linea del tempo e scrivi se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

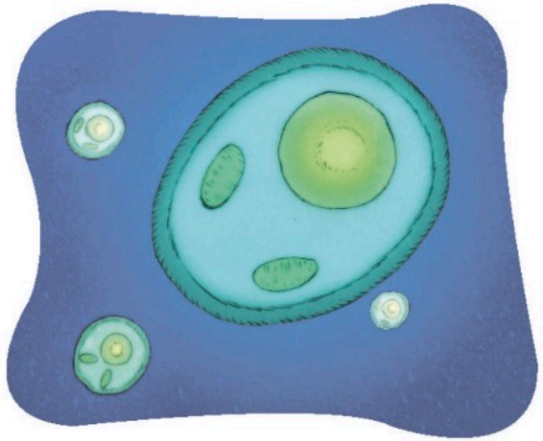
- Il Big Bang precede la formazione della Terra. ☐
- Il periodo più lungo va dal Big Bang alla formazione dei pianeti. ☐
- Il periodo più lungo va dalla nascita dei pianeti alla formazione di Pangea e Panthalassa. ☐
- I mari si sono formati dopo il raffreddamento della crosta terrestre. ☐

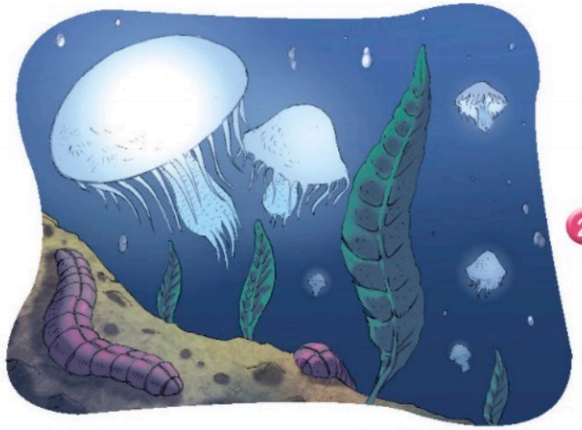
LETTURE Leggi a pag. 54-55 del tuo libro Letture un mito cinese sull'origine dell'universo.

L'ORIGINE DELLA VITA

Attraverso i fossili è stato possibile scoprire l'aspetto delle prime forme di vita sulla Terra; inoltre, studiando le rocce in cui sono stati ritrovati, i geologi hanno potuto datarli, cioè stabilire la loro età.
I primi esseri viventi erano molto semplici, ma con il tempo hanno subìto un'**evoluzione**, cioè una trasformazione che ha portato a forme di vita sempre più complesse.
L'evoluzione ha richiesto tempi lunghissimi, milioni e milioni di anni. Per questo gli scienziati hanno deciso di suddividere questo lungo tempo in **ere**.

1 I primi viventi comparvero nelle calde acque degli oceani nel corso dell'**Era Arcaica**, il periodo che ebbe inizio 5 miliardi di anni fa con la formazione della Terra.
Erano esseri **unicellulari**, cioè formati da un'unica cellula: i *batteri* e le *alghe azzurre*.

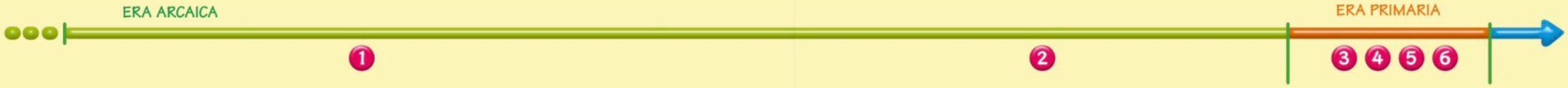




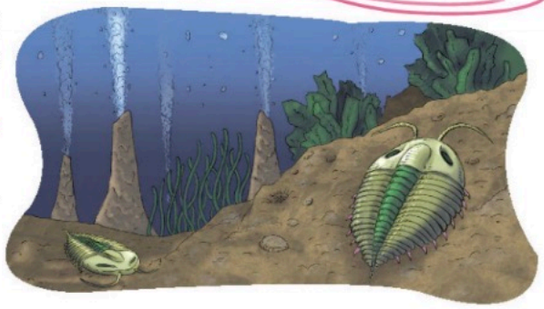
2 Verso la fine dell'Era Arcaica, nel mare comparvero i primi esseri **pluricellulari**, cioè formati da molte cellule. Erano organismi **invertebrati**, cioè dal corpo molle, come *meduse* e *vermi*.

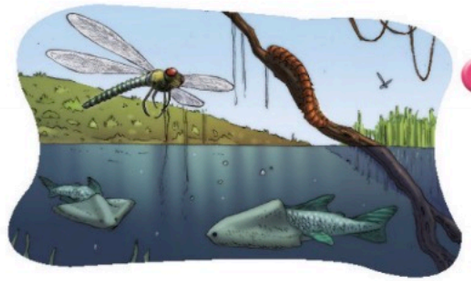
Per studiare

Con l'aiuto della linea del tempo, racconta l'evoluzione della vita sulla Terra.



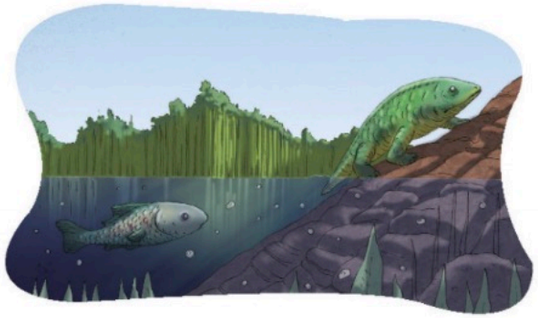
3 L'**Era Primaria**, iniziata 570 milioni di anni fa e terminata 230 milioni di anni fa, fu un periodo di grandi cambiamenti.
Nel mare cominciarono a svilupparsi le **alghe verdi** che arricchirono l'acqua di ossigeno.
Comparvero anche le **spugne** e altri animali, come i **trilobiti**, protetti da una corazza.





4 Con il passare del tempo, anche sulla terraferma comparvero le prime **piante** e l'ossigeno da loro prodotto divenne uno dei gas che compongono l'aria. Si diffusero i primi **insetti**.
Intanto nel mare erano comparsi i **pesci**. Erano i primi **vertebrati**, cioè animali con lo scheletro.

5 Dopo un lunghissimo periodo di caldo, il livello dei fiumi e dei mari era diminuito. Alcuni tipi di pesci erano riusciti a sopravvivere e ad adattarsi alla terraferma. Avevano imparato a respirare l'ossigeno contenuto nell'aria e le loro pinne si erano trasformate in zampe.
Erano nati i primi **anfibi**, animali che potevano respirare sia in acqua sia sulla terraferma.



6 Lentamente la Terra si ricoprì di **felci** giganteschе e di **equiseti**, piante che raggiungevano i trenta metri di altezza.
In questo ambiente, alcuni anfibi subirono delle lente trasformazioni e diventarono **rettili**, cioè gli antenati delle lucertole e dei coccodrilli.

Provo io! L'evoluzione della vita, pag. 99, es. 1

I DOMINATORI DELLA TERRA

Dopo l'Era Primaria, 230 milioni di anni fa, ebbe inizio l'Era Secondaria. In questo periodo i dinosauri divennero i padroni della Terra e lo rimasero per ben 150 milioni di anni. Alcuni erano enormi, altri molto piccoli, alcuni feroci, altri lenti e tranquilli, alcuni erbivori, altri carnivori.

Il Tirannosaurus Rex camminava sulle zampe posteriori. Aveva denti lunghi e affilati e si cibava di erbivori, anche più grandi di lui.
Il Velociraptor era alto solo un metro, ma aveva mascelle potenti simili a quelle dei coccodrilli. Correva velocemente sulle zampe posteriori e, grazie alla lunga coda, poteva fare grandi balzi.

Il Brachiosaurus è stato uno dei più grandi animali mai esistiti, ma non era aggressivo.
Era quadrupede e con il collo lunghissimo brucava le foglie sulle cime degli alberi.
Per difendersi dai carnivori si spostava in branchi e usava la coda come frusta.
Altri erbivori erano muniti di corna o spine che servivano loro per difendersi dagli attacchi dei predatori. Tra di essi c'era il Triceratopo, armato di tre corna e ornato da una specie di colletto.

Gli Pterosauri erano dinosauri volanti.
Non avevano vere e proprie ali, ma un sottile strato di pelle come quella dei pipistrelli.
Prendevano la rincorsa e si lanciavano nel vuoto lasciandosi trasportare dalle correnti d'aria fino al mare in cerca di insetti o pesci.

Durante il periodo in cui vissero i dinosauri comparvero i primi mammiferi, animali che allattano i piccoli. Erano piccoli e agili, non più grandi di un gatto e avevano il corpo coperto di peli. Per sfuggire ai dinosauri, vivevano nascosti nelle foreste e si spostavano solo di notte.
Si nutrivano di vermi, di insetti e forse dei resti lasciati dai dinosauri carnivori.

I primi uccelli dell'Era Secondaria avevano il corpo ricoperto di piume, una lunga coda, le ali e un becco con i denti. Non erano in grado di volare se non per brevi tratti in cerca di insetti, proprio come le galline.

Per capire

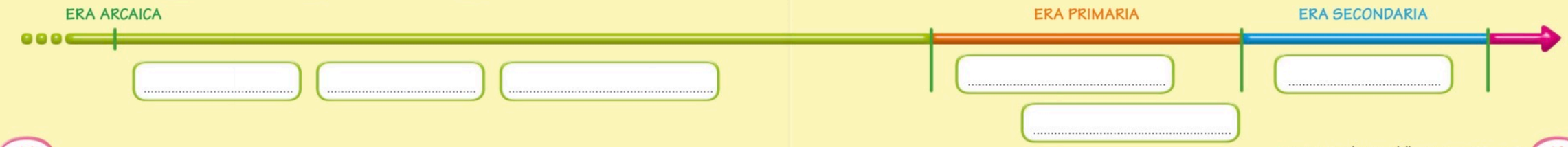
Scrivi nei quadratini accanto ai disegni il numero corrispondente al loro nome.

1 Pterosauro 2 Tirannosaurus Rex 3 uccello 4 mammifero
5 Triceratopo 6 Brachiosaurus 7 Velociraptor

La linea del tempo

Scrivi le parole date al posto giusto lungo la linea del tempo.

alghe verdi • alghe azzurre • dinosauri • pesci e anfibi • meduse • batteri



Provo io! L'evoluzione della vita, pag. 99, es. 2

RESTAURARE UN FOSSILE

Il **restauro** dei fossili, cioè l'insieme delle lavorazioni che permettono di conservare i reperti ritrovati, richiede molta cura e attenzione.
Dopo il ritrovamento, i fossili vengono trasportati in laboratorio, puliti accuratamente e ricoperti con speciali colle che rendono dure le parti fragili. Ogni reperto viene poi datato e identificato, cioè si cerca di capire a quale periodo risale e di che cosa si tratta.

Il **trilobite**, animale estinto vissuto nell'Era Primaria, era ricoperto da una corazza.

Le **ammoniti**, animali protetti da un guscio, si estinsero nell'Era Secondaria.

La **felce** è la pianta terrestre più antica. Esisteva già 350 mila anni fa.

L'unico fossile di dinosauro ritrovato in Italia, presso Benevento (in Campania), è quello di un cucciolo, poi soprannominato **Ciro**.

RICOSTRUIRE UN DINOSAURO

È raro ritrovare intero uno scheletro di dinosauro, perciò le parti mancanti vengono ricostruite in laboratorio con il gesso. Tutte le ossa vengono poi legate tra loro con chiodi e fili di acciaio.
Studiando lo scheletro, gli studiosi sono in grado di capire dove c'erano i muscoli e, utilizzando il computer, riescono a ricostruire l'aspetto di questi rettili del passato. Sapendo poi che gli animali hanno i colori dell'ambiente in cui vivono, si pensa che i dinosauri avessero i colori della foresta: il marrone, il verde scuro, il nero.

Carnivoro.

Erbivoro.

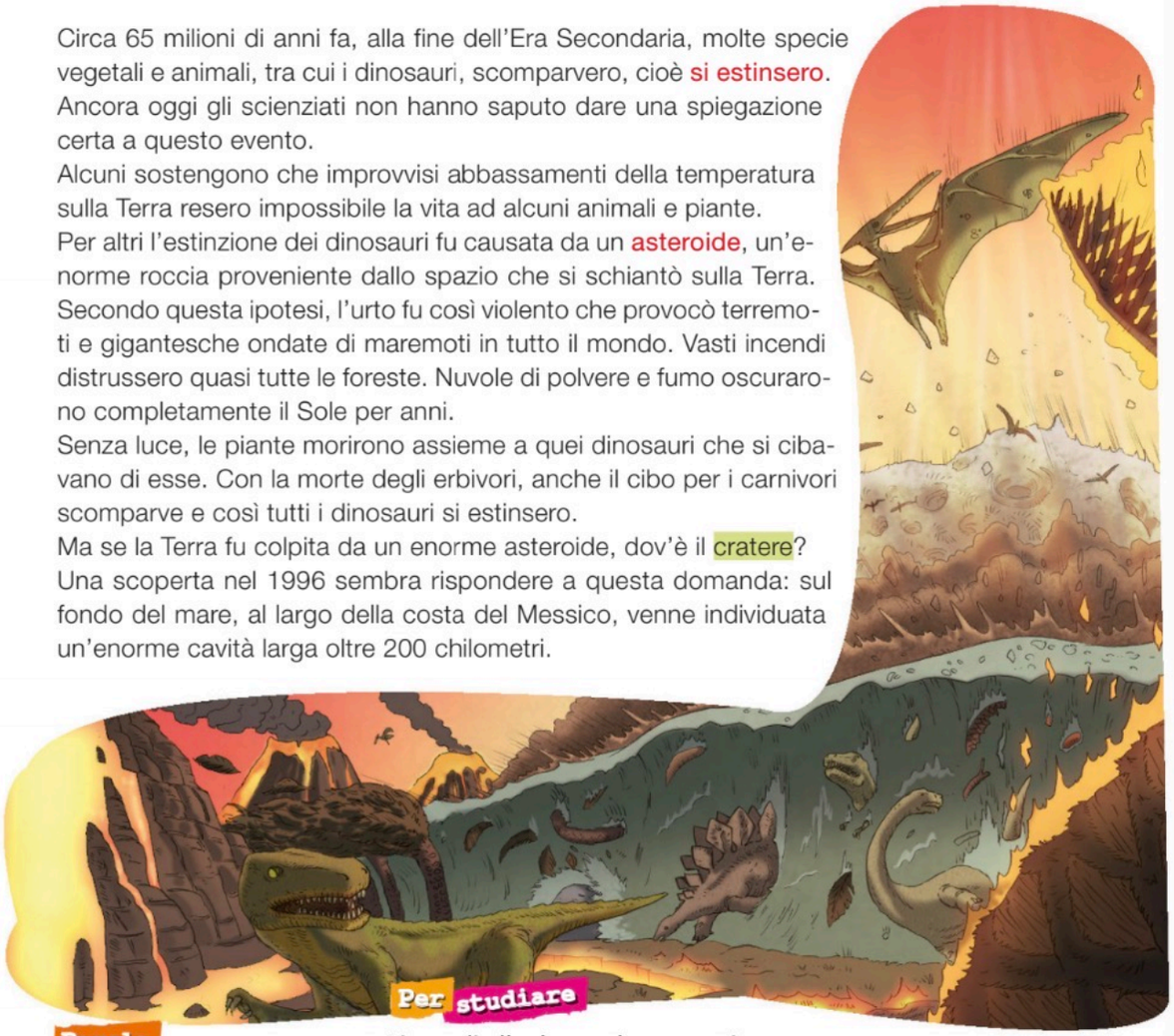
Osservando i denti, i paleontologi possono capire quale fosse erbivoro e quale carnivoro: i denti dei carnivori sono lunghi e aguzzi, mentre quelli degli erbivori sono piatti.

Anche le impronte fossili dei dinosauri forniscono molte informazioni. Misurando la profondità delle orme si può ricavare il peso dell'animale. Inoltre, le orme di quattro zampe appartengono a un quadrupede e quelle di due zampe a un bipede. A volte si trovano molte impronte simili che vanno nella stessa direzione: sono quelle di dinosauri che si muovevano in gruppo. Se le impronte più piccole sono al centro, significa probabilmente che i giovani stavano in mezzo agli adulti che li proteggevano.

Impronte fossili di dinosauri presso Altamura, in Puglia.

L'ESTINZIONE DEI DINOSAURI

Circa 65 milioni di anni fa, alla fine dell'Era Secondaria, molte specie vegetali e animali, tra cui i dinosauri, scomparvero, cioè si estinsero.
Ancora oggi gli scienziati non hanno saputo dare una spiegazione certa a questo evento.
Alcuni sostengono che improvvisi abbassamenti della temperatura sulla Terra resero impossibile la vita ad alcuni animali e piante.
Per altri l'estinzione dei dinosauri fu causata da un asteroide, un'enorme roccia proveniente dallo spazio che si schiantò sulla Terra.
Secondo questa ipotesi, l'urto fu così violento che provocò terremoti e gigantesche ondate di maremoti in tutto il mondo. Vasti incendi distrussero quasi tutte le foreste. Nuvole di polvere e fumo oscurarono completamente il Sole per anni.
Senza luce, le piante morirono assieme a quei dinosauri che si cibavano di esse. Con la morte degli erbivori, anche il cibo per i carnivori scomparve e così tutti i dinosauri si estinsero.
Ma se la Terra fu colpita da un enorme asteroide, dov'è il cratere?
Una scoperta nel 1996 sembra rispondere a questa domanda: sul fondo del mare, al largo della costa del Messico, venne individuata un'enorme cavità larga oltre 200 chilometri.



Per studiare

Parole nuove

Cratere: in questo caso, è la grande cavità circolare prodotta dall'impatto dell'asteroide sulla superficie terrestre.

Rispondi alle domande seguenti.

- Quando scomparvero i dinosauri?
- Come mai per alcuni scienziati certi animali e certe piante non poterono più vivere?
- Per quale motivo si estinsero i dinosauri, secondo altri studiosi?
- Che cosa fu scoperto in Messico nel 1996 e perché questa scoperta è importante?

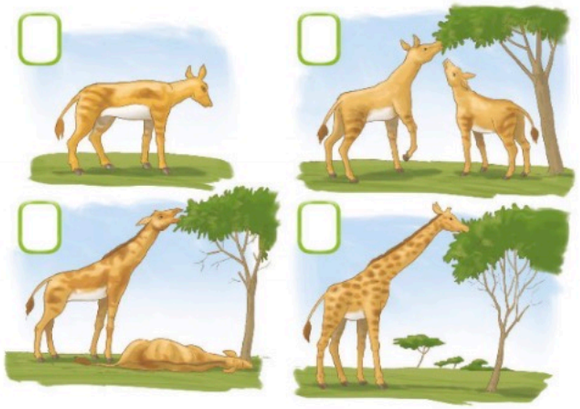
L'EVOLUZIONE DEI MAMMIFERI

L'estinzione dei dinosauri permise ai mammiferi di popolare la Terra: il cibo era ormai abbondante ed erano scomparsi i grandi predatori.
65 milioni di anni fa, a partire dall'Era Terziaria i mammiferi continuarono ad evolversi. Alcuni di essi si sono estinti nel frattempo, ma altri hanno continuato a cambiare il loro aspetto diventando i mammiferi di oggi.
Comparvero gli antenati di animali che esistono tutt'ora, come piccoli cavalli, orsi, cani, giraffe, elefanti, scimmie. Alcuni si adattarono a vivere nel mare come le balene, altri come i pipistrelli impararono a volare.

Per capire

Leggi come avvenne l'evoluzione della giraffa, poi scrivi accanto a ogni disegno il numero della frase corrispondente.

1 Le prime giraffe erano poco più grandi di una capra e non avevano un collo lunghissimo.
2 Le giraffe che avevano il collo un po' più lungo delle altre riuscivano a mangiare anche le foglie più alte.
3 Il collo più lungo permise ad alcune giraffe di sopravvivere quando scarseggiava il cibo. Le altre morivano.
4 Questa caratteristica venne trasmessa ai figli e oggi tutte le giraffe hanno il collo lungo.

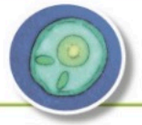


HO IMPARATO

1 Completa le frasi con le parole seguenti.

pioggia • terraferma • crosta • mammiferi • pluricellulari • Big Bang • dinosauri • vertebrati

1. Dal ..... ebbero origine le **stelle** e i **pianeti**.
2. Il pianeta **Terra** inizialmente era una palla di fuoco poi, quando si raffreddò, si formò la ..... terrestre.
3. Il vapore dei vulcani formò le nubi dalle quali cadde la ..... che formò **mari** e **oceani**.



4. Negli oceani nacquero le prime forme di vita: all'inizio gli esseri **unicellulari** poi quelli .....

5. Comparvero i primi ....., cioè animali con lo scheletro, come i pesci.

6. Poco per volta animali e piante si svilupparono anche sulla .....
7. I ..... divennero i dominatori della Terra, ma si estinsero improvvisamente.
8. I ..... cominciarono a evolversi e a diffondersi su tutto il pianeta.

I PRIMATI

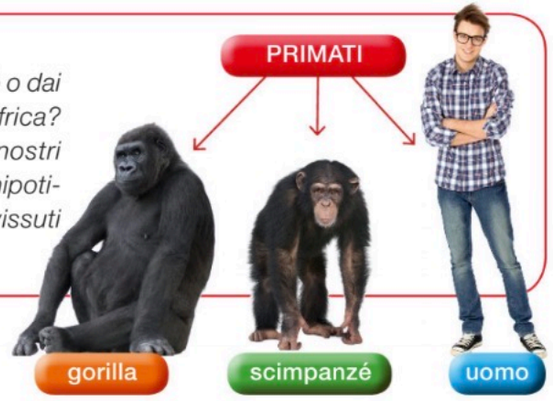
Durante l'**Era Terziaria** comparvero le **scimmie**, gli animali più simili all'uomo: infatti noi e loro siamo stretti parenti, perché apparteniamo a un gruppo di mammiferi chiamati **primati**.

Tutti i primati hanno in comune alcune caratteristiche: hanno ad esempio gli occhi vicini tra loro e posti sotto la fronte invece che ai lati della testa, come avviene nel coniglio o nel cavallo. A differenza degli altri mammiferi che hanno una visione in bianco e nero, i primati vedono il mondo a colori. Infine, ciò che rende i primati veramente speciali sono le mani, capaci di afferrare gli oggetti grazie alla posizione del pollice, che "si oppone" alle altre quattro dita e che per questo viene detto **pollice opponibile**.

Ma le somiglianze finiscono qui. Noi e le scimmie siamo diversi sotto molti aspetti, uno dei quali è il modo di camminare: mentre i primati non umani sono prevalentemente quadrupedi, l'uomo è **bipede**, cioè cammina su due gambe. Tutti i primati bipedi sono detti **ominidi**. Le specie di ominidi vissute nel passato sono tutte estinte tranne una: la nostra.

Per approfondire

Dunque, noi discendiamo dagli scimpanzé o dai gorilla, come quelli che vivono oggi in Africa? No, però possiamo dire che essi sono nostri "cugini" e che tutti i primati attuali sono "nipotini" di antichissimi "nonni" scimmieschi, vissuti in Africa tra i 7 e i 10 milioni di anni fa.

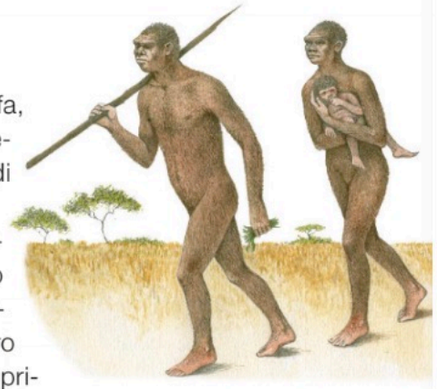


Per capire

Prova a prendere alcuni oggetti o ad allacciarti le scarpe senza opporre il pollice alle altre dita. Che cosa noti?

Provo io! Primati e ominidi, pag. 100, es. 1

GLI OMINIDI



Le più antiche tracce di ominidi, vissuti circa 5 milioni di anni fa, sono state trovate nella **savana africana**, un ambiente che aveva preso il posto della foresta a causa di lunghi periodi di siccità.

La savana, un territorio ricoperto da erbe, arbusti e rari alberi, era un ambiente pericoloso per le scimmie: dovevano cercare il cibo attraversando spazi aperti, gli alberi su cui potevano trovare rifugio erano scarsi e l'erba alta impediva loro di accorgersi della presenza dei predatori. Fu così che alcuni primati, in grado di camminare sulle zampe posteriori, furono avvantaggiati: questa posizione permetteva loro di vedere in lontananza e accorgersi più facilmente dei pericoli attorno, lasciava loro le mani libere per afferrare sassi e rami, raccogliere il cibo e trasportare i piccoli. Questi primati che avevano imparato ad assumere la **posizione eretta** furono i primi ominidi.

La savana africana.

Leggere le fonti

Osserva le orme fossili ritrovate a Laetoli, in Africa, e completa il testo con le parole seguenti.

adulto • ominidi • bambino • eretta • piedi

Sono impronte di ..... Le impronte risalgono a più di 3 milioni e mezzo di anni fa: sono state lasciate da ..... che camminavano in posizione ..... Quelle più grandi probabilmente appartengono a un ..... mentre quelle più piccole a un .....

Provo io! Primati e ominidi, pag. 100, es. 2

GLI AUSTRALOPITECHI

Lo scheletro fossile di Lucy.

Con il nome di **Australopitechi** vengono chiamati gran parte degli ominidi risalenti all'**Era Terziaria**.

Il fossile di Australopiteco più famoso fu ritrovato nel 1974, in Africa. Si tratta dello scheletro di un ominide femmina di circa vent'anni, che visse 3 milioni e mezzo di anni fa. È noto con il nome **Lucy**, anche se il nome scientifico della sua specie è *Australopithecus afarensis* (Australopiteco della regione di Afar). È uno dei fossili più completi mai ritrovati e, grazie al suo studio, sono state raccolte molte informazioni sulla specie cui apparteneva.

Lo scheletro di Lucy racconta

Lucy era piccola di statura, solo 1 metro e 10 cm (più o meno come un bambino di 4 anni di oggi) e aveva sicuramente un aspetto assai "scimmiesco": viso largo, naso piatto e mascelle molto sporgenti, braccia lunghe e gambe corte, cranio (e quindi cervello) non più grande di quello di uno scimpanzé. Il resto dello scheletro ci indica che Lucy era **bipede**, anche se la sua posizione non doveva essere perfettamente eretta: con ogni probabilità gli Australopitechi come Lucy camminavano curvi barcollando sulle gambe. Dall'esame della loro dentatura si può stabilire che erano **onnivori**: il loro cibo era costituito da frutti selvatici, radici, foglie, ma occasionalmente anche da carne, derivante forse dalle carcasse di prede abbandonate.

Per capire

Completa la frase.

Gli Australopitechi erano bipedi perché sapevano camminare su ..... gambe assumendo la posizione .....

LETTURE Se vuoi saperne di più su Lucy puoi leggere il brano "L'ominide Lucy" a pag. 135 del tuo libro Letture.

Provo io! Primati e ominidi, pag. 100, es. 3

L'ERA QUATERNARIA

L'Era Quaternaria ebbe inizio circa 2 milioni di anni fa e prosegue ancora oggi.

Gli storici suddividono quest'epoca in due parti: la Preistoria e la Storia.
La Preistoria è un lunghissimo periodo che inizia con la comparsa dei primi uomini e termina con la nascita delle prime forme di scrittura.
La Storia comincia circa 5 000 anni fa con l'invenzione della scrittura e prosegue fino ai nostri giorni.

Anche la Preistoria è stata divisa a sua volta in vari periodi, i più importanti dei quali sono: il Paleolitico, cioè l'Età della pietra antica, e il Neolitico, cioè l'Età della pietra nuova.

Pietra lavorata da uomini del Paleolitico.

Pietra lavorata da uomini del Neolitico.

Uno dei primi sistemi di scrittura.

Per studiare

Scrivi se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Noi viviamo nell'Era Quaternaria. ☐
- La Storia finisce con l'invenzione della scrittura. ☐
- Noi viviamo nel Neolitico. ☐
- La Preistoria è un lungo periodo dell'Era Quaternaria. ☐

HOMO HABILIS

A metà del secolo scorso, sempre in Africa, vennero scoperti altri fossili di ominidi, che vissero 2 milioni e mezzo di anni fa, ma con caratteristiche diverse dagli Australopitechi: il loro cranio infatti racchiudeva un cervello più grande e le mascelle erano meno sporgenti.
Si ritiene che i primi strumenti in pietra ritrovati nelle stesse zone fossero stati fabbricati da questi ominidi. Il nome dato alla specie è *Homo habilis*, cioè "uomo abile", proprio per la sua capacità di scheggiare le pietre battendole le une contro le altre, fino a ottenere la forma desiderata.
Lo strumento più comune realizzato con la scheggiatura era una specie di coltello preistorico, chiamato chopper, dall'inglese *to chop*, ("fare a pezzi"). Probabilmente *Homo habilis* se ne serviva per tritare le radici, per staccare la carne dalle ossa degli animali, per schiacciare le noci. La sua alimentazione doveva certamente essere onnivora e più varia di quella degli Australopitechi: si nutriva anche di piccole prede che riusciva a catturare o mangiava i resti di animali cacciati dai predatori.

Chopper.

Per capire

Le frasi spiegano come *Homo habilis* fabbricasse il chopper.
Numerale da 1 a 3.

- ☐ Scheggiava il sasso con la pietra dura.
- ☐ Dopo aver staccato parecchie schegge otteneva un utensile.
- ☐ Teneva un sasso rotondo in una mano e una pietra più dura nell'altra.

Provo io! *Homo habilis*, pag. 101

HOMO ERGASTER

Amigdala.

Circa un milione e mezzo di anni fa, nella savana africana fece la sua comparsa una nuova forma umana, a cui è stato dato il nome di *Homo ergaster*, che significa artigiano.

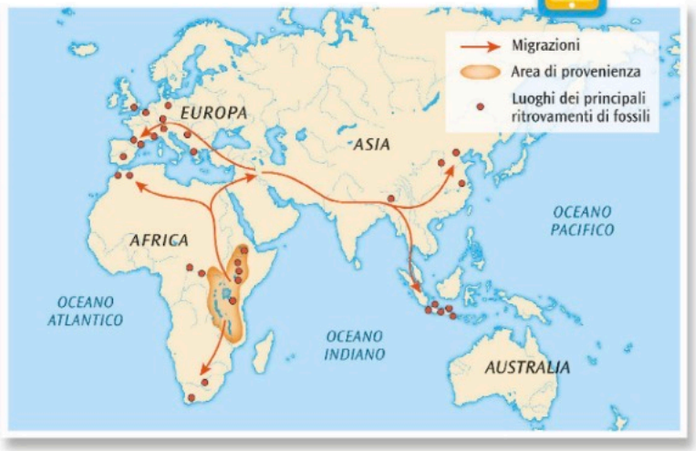
Era più alto di *Homo habilis* e aveva un cervello più grande, anche se ancora più piccolo del nostro.

Homo ergaster sapeva scheggiare la pietra in modo più preciso, ottenendo dai sassi scheggiati delle punte a forma di mandorla molto taglienti: le amigdale. Queste venivano utilizzate come coltelli per lacerare la pelle di animali morti, come zappe per scavare radici, come accette per frantumare le ossa, oppure, fissate a un manico di legno, divenivano delle asce o delle lance, primitive armi usate per cacciare.

Gli studiosi ipotizzano che *Homo ergaster* vivesse preferibilmente vicino a corsi d'acqua, nelle grotte più soleggiate e che comunicasse con i suoi simili per mezzo di suoni e gesti, anche se non si può ancora parlare di un vero e proprio linguaggio.

Dall'Africa verso il mondo

Homo ergaster era nomade, cioè non viveva sempre nello stesso posto ma si spostava in gruppo per cercare cibo e inseguire branchi di animali da cacciare. Fu la prima specie di ominide che compì delle vere e proprie migrazioni: intere popolazioni si allontanarono dall'Africa e si stabilirono in Europa e in Asia.



La linea del tempo

Quando comparvero questi due tipi di ominidi? Collega i loro nomi alla linea del tempo.

Homo habilis *Homo ergaster*

La conquista del fuoco

Fu *Homo ergaster* che imparò a usare il fuoco. Prima di lui, come tutti gli animali, gli ominidi fuggivano alla vista delle fiamme degli incendi provocati dai fulmini, finché qualcuno trovò il coraggio di avvicinarsi al fuoco e di staccare un pezzo di legno da un tronco che stava finendo di bruciare.

I primi focolari scoperti risalgono a circa 700 000 anni fa. Inizialmente gli uomini erano in grado di conservare il fuoco, ma non sapevano accenderlo e dedicavano quindi molta attenzione a mantenerlo sempre vivo. Solo in un secondo tempo, l'uomo imparò a produrre il fuoco e probabilmente fu una scoperta casuale: battendo insieme due sassi, ad esempio per fabbricare un utensile, ci si accorse che le scintille che si sviluppavano, cadendo su foglie o erba secca, causavano un incendio.

Parole nuove

Focolare: piano circondato da pietre in cui si conservava il fuoco acceso.

L'importanza della scoperta del fuoco

Questa conquista fu importantissima per l'evoluzione dell'uomo. Si iniziarono a cuocere gli alimenti: in questo modo erano più gustosi, più digeribili e più facili da masticare. Il fuoco veniva senz'altro usato anche per tenere lontane le belve, per fare luce e per produrre calore.

Per studiare

Sottolinea nel testo le risposte alle seguenti domande con i colori indicati.

- Come si cominciò ad accendere il fuoco?
- Per che cosa veniva usato il fuoco?

Per approfondire

Homo ergaster *e* Homo erectus *sono considerati oggi ominidi appartenenti alla stessa specie, chiamata* Homo ergaster. *Qualche studioso però preferisce ancora chiamare* Homo erectus *chi visse in Asia ed Europa, lasciando il nome* Homo ergaster *solo alle popolazioni di questa specie che vissero in Africa.*

LETTURE A pag. 58 del tuo libro Letture puoi leggere il mito "Il dono del fuoco".

Provo io! *Homo ergaster*, pag. 102

LE GLACIAZIONI

Il clima della Terra ha subìto molti cambiamenti nel tempo.
Durante l'Era Quaternaria ci furono periodi freddi o glaciazioni seguiti ogni volta da periodi caldi. Durante questi periodi freddi uno spesso strato di ghiaccio ricoprì tutta l'Europa, parte dell'Asia e dell'America. Nelle zone più a nord scomparvero molte specie di animali e alberi, mentre a sud, dove il freddo era meno intenso, sopravvissero foreste di pini e abeti. Qui gli animali si erano adattati al nuovo clima, grazie a un corpo ricoperto da folto pelo e a uno spesso strato di grasso sotto la pelle che li proteggeva dal freddo.

Gli animali delle glaciazioni

In quel tempo vivevano molte specie di animali che ora non esistono più: i mammut, erbivori simili agli elefanti con lunghe zanne ricurve; il rinoceronte lanoso, dotato di due corni; il cervo gigante, grosso come un cavallo e con corna larghe fino a 4 metri; l'orso delle caverne e la tigre dai denti a sciabola, un carnivoro grosso come un leone che si serviva dei suoi enormi denti per azzannare le prede.
Altre specie, ad esempio il bue muschiato e le renne, vivono tutt'oggi in territori freddi.

Per capire

Dalle informazioni che hai letto puoi riconoscere gli animali illustrati.
Scrivi nei quadratini il numero corrispondente al loro nome.

1. mammut
2. rinoceronte lanoso
3. renne
4. tigre dai denti a sciabola
5. cervo gigante
6. orso delle caverne

UN MAMMUT ESTRATTO DAL GHIACCIO

Nel 1997 in Siberia, un territorio ancora oggi molto freddo nel nord dell'Asia, è stato ritrovato un mammut che era rimasto imprigionato nei ghiacci per circa 20 000 anni. È stato chiamato Jarkov.
Si tratta di un reperto eccezionale perché nel ghiaccio si sono conservati intatti i peli, la pelle, i muscoli e gli organi dell'animale.
L'estrazione dal ghiaccio è stata un'operazione molto difficile, che ha richiesto più di due mesi di lavoro.
I ricercatori hanno dovuto scavare un fossato intorno al mammut e costruire un sostegno in metallo al di sotto dell'animale. Il blocco, di 23 Megagrammi, è stato sollevato da un elicottero e trasportato alla grotta di ghiaccio di un museo sotterraneo, dove si trova tutt'ora.
Sotto il corpo di Jarkov i paleontologi hanno trovato dell'erba verde, che ha permesso di iniziare a studiare le piante preistoriche.

L'UOMO DI NEANDERTHAL

A partire da circa 300 000 anni fa, comparve in Europa una nuova forma umana, che fu chiamata *Homo neanderthalensis* perché i primi fossili vennero ritrovati in Germania nella valle del fiume Neander.
Lo studio del suo scheletro ci indica che aveva fronte bassa, sopracciglia molto sporgenti, narici larghe e una corporatura robusta che gli permise di sopravvivere in territori con climi molto freddi, utilizzando le caverne come riparo. Il cranio aveva una forma un po' più schiacciata di quello dell'uomo moderno, ma il suo cervello aveva già le stesse dimensioni del nostro.

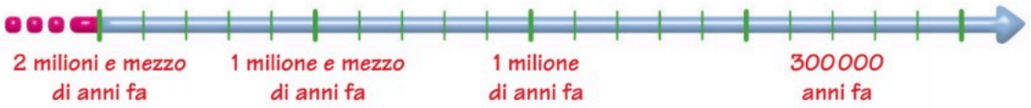
La caccia

La sua capacità di fabbricare strumenti era notevole: sapeva costruire armi per affrontare mammut e bisonti. Probabilmente una volta individuata la preda, gruppi di cinque o sei cacciatori la inseguivano e la spingevano verso un precipizio o una trappola preparata precedentemente, per poi ucciderla con le armi. Quindi l'animale veniva tagliato sul posto per poterlo trasportare.
La caccia era l'occupazione principale dei Neanderthal, perché forniva sia la carne sia le pellicce per proteggersi dal freddo.

La linea del tempo

Quando comparve l'uomo di Neanderthal? Collega il cartellino alla linea del tempo.

Homo neanderthalensis



LETTURE Leggi il racconto "Caccia al mammut" sul libro Letture alle pag. 120-121.

La vita di gruppo

I Neanderthaliani vivevano probabilmente riuniti in clan, gruppi familiari non numerosi ma uniti da un forte legame.
Si pensa che le caverne fossero il centro della loro vita, il luogo in cui dormivano e dove conservavano il fuoco per illuminare, cuocere i cibi e scaldarsi.
Le loro popolazioni si diffusero in Europa e in alcune zone dell'Asia, ma si estinsero ovunque circa 30000 anni fa.

Le prime sepolture

L'uomo di Neanderthal è il primo ominide di cui sono state scoperte delle vere e proprie sepolture.
I corpi dei defunti venivano coricati in una fossa e appoggiati sulla schiena o su un fianco, sempre con le gambe ripiegate.
La fossa veniva coperta con terra e a volte anche da una grossa pietra per impedire che gli animali dissotterrassero il corpo.
Vicino ad alcuni scheletri sono stati ritrovati oggetti vari, che dovevano servire al defunto per affrontare il viaggio nell'aldilà: resti di cibo, utensili in pietra, ossa di animali e, in un caso, addirittura polline fossile, che fa pensare che il corpo dovesse essere stato deposto su un letto di fiori.

Per studiare

Rispondi a queste domande.

- Perché gli uomini di Neanderthal furono chiamati così?
- Quali erano le loro caratteristiche fisiche?
- Che cosa sapevano fare?
- In che modo avveniva la caccia?
- Che cosa sono i clan?
- Come venivano seppelliti i morti?

Provo io! L'uomo di Neanderthal, pag. 103

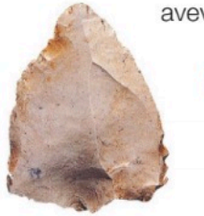
HOMO SAPIENS

Circa 200 000 anni fa in Africa comparve l'uomo moderno, denominato *Homo sapiens*, che rimase nel continente africano per circa 100 000 anni prima di migrare verso l'Asia e l'Europa. Qui si stabilì anche nei territori già abitati dai Neanderthaliani e convisse con loro, finché questi ultimi non si estinsero.

Le popolazioni di *Homo sapiens* furono in grado di diffondersi per tutta la Terra con rapidità, raggiungendo terre mai abitate, come l'Oceania (40 000 anni fa) e le Americhe (20 000 anni fa).

Proprio perché apparteniamo alla stessa specie, l'aspetto degli antichi *Homo sapiens* era del tutto simile al nostro: fronte alta, faccia piatta, mento pronunciato.

Il loro grande cervello li dotava di una buona intelligenza e quasi certamente avevano sviluppato qualche forma primitiva di linguaggio.



Raschiatoio e bulino.

Nuovi utensili

Gli antichi *Homo sapiens* erano molto abili nella lavorazione della selce, un tipo di pietra che si poteva scheggiare facilmente.

Sono state scoperte infatti numerose serie di utensili: lame per tagliare, bulini per incidere pelli, ossa o legno e raschiatoi per pulire la pelle degli animali. Più tardi cominciarono a costruire oggetti utili alla caccia: le zagaglie, lance molto appuntite; gli archi, con cui colpivano con precisione gli animali a distanza; gli arpioni in corna di renna, strumenti con più punte che servivano per catturare grossi pesci.

Zagaglia e arpione.

La linea del tempo

Collega i cartellini alla linea del tempo.

Homo sapiens | *Homo ergaster* | *Homo neanderthalensis* | *Homo habilis*

2 milioni e mezzo di anni fa | 1 milione e mezzo di anni fa | 1 milione di anni fa | 500 000 anni fa | 200 000 anni fa

Spille e aghi in osso.

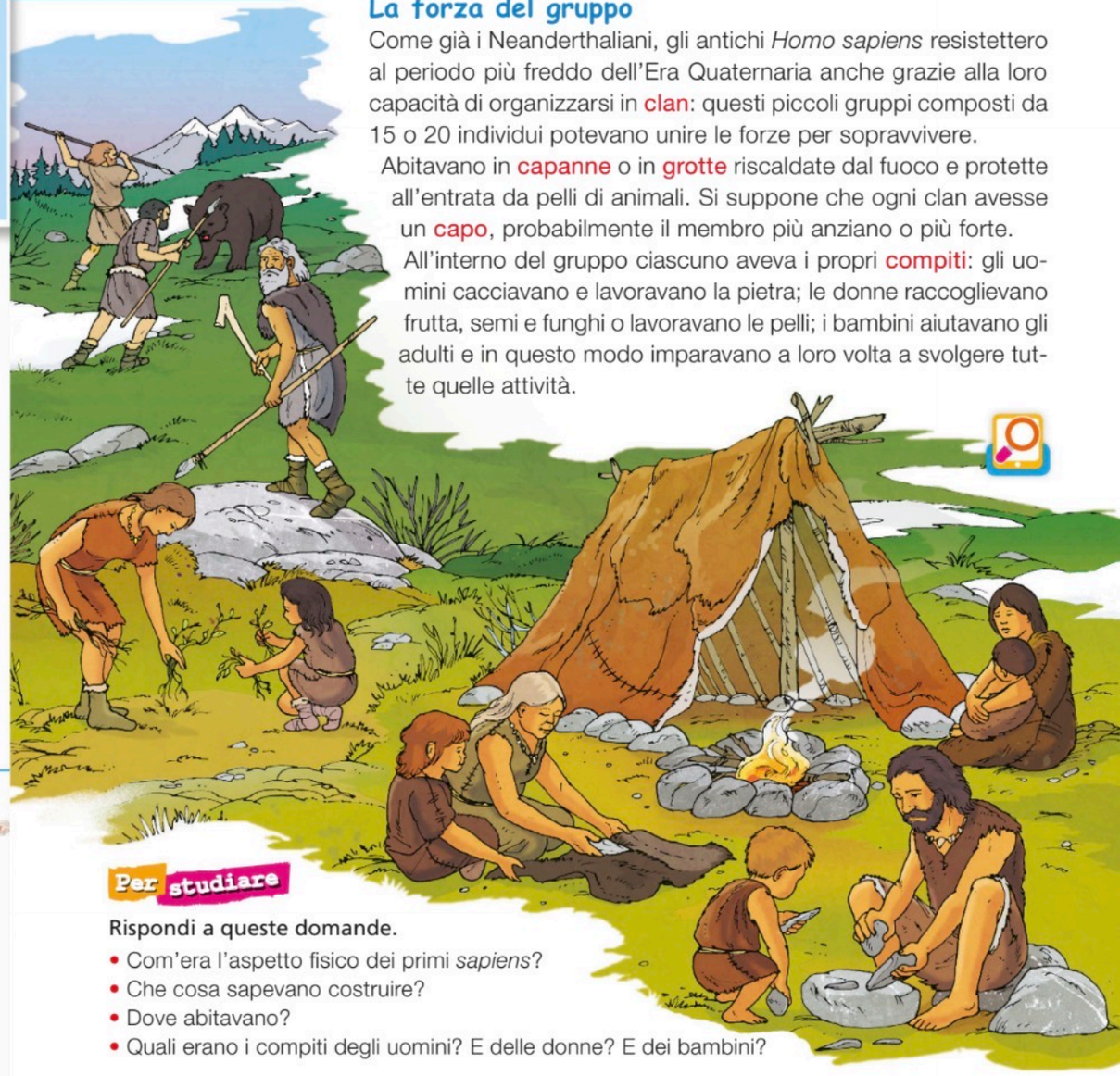
Gli *Homo sapiens* ricavavano vari utensili anche dalle ossa degli animali, ad esempio gli aghi per cucire le pelli con cui confezionavano gli indumenti e con cui costruivano gli otri, grandi recipienti utilissimi per trasportare l'acqua.

La forza del gruppo

Come già i Neanderthaliani, gli antichi *Homo sapiens* resistettero al periodo più freddo dell'Era Quaternaria anche grazie alla loro capacità di organizzarsi in clan: questi piccoli gruppi composti da 15 o 20 individui potevano unire le forze per sopravvivere.

Abitavano in capanne o in grotte riscaldate dal fuoco e protette all'entrata da pelli di animali. Si suppone che ogni clan avesse un capo, probabilmente il membro più anziano o più forte.

All'interno del gruppo ciascuno aveva i propri compiti: gli uomini cacciavano e lavoravano la pietra; le donne raccoglievano frutta, semi e funghi o lavoravano le pelli; i bambini aiutavano gli adulti e in questo modo imparavano a loro volta a svolgere tutte quelle attività.



Per studiare

Rispondi a queste domande.

- Com'era l'aspetto fisico dei primi *sapiens*?
- Che cosa sapevano costruire?
- Dove abitavano?
- Quali erano i compiti degli uomini? E delle donne? E dei bambini?

Provo io! *Homo sapiens*, pag. 104

I PRIMI ARTISTI

Collane realizzate in osso e corno.

Le prime testimonianze di arte che conosciamo sono piccoli oggetti scolpiti da *Homo sapiens*, come **collane** realizzate con ossa piatte e **statuette** di animali. Le sculture più famose rappresentano figure di donna, soprattutto in pietra od osso, chiamate **Veneri**.

Una "Venere" in pietra.

L'arte preistorica è però famosa soprattutto per le **pitture** e le **incisioni rupestri**, realizzate cioè sulle pareti rocciose delle caverne.

Gli antichi artisti usavano i colori offerti dalla natura: il nero veniva ottenuto da pezzi di legno bruciato, gli altri colori da pezzetti di ocra, un minerale rosso e giallo che veniva ridotto in polvere e mescolato con acqua e grasso animale. Il colore veniva steso con un dito o con un pennello fatto di peli di animali.

Le pitture più famose si trovano a **Lascaux**, in Francia, e ad **Altamira**, in Spagna. Si tratta di scene di caccia rappresentate sulle pareti e sui soffitti delle caverne. Sicuramente venivano usate impalcature per raggiungere le pareti più alte e delle specie di lanterne per illuminare l'interno della grotta.

Gli studiosi ritengono però che lo scopo di tali dipinti non fosse quello di abbellire le caverne: probabilmente in queste grotte il gruppo si riuniva per chiedere alle divinità protezione e successo nella caccia.

Per fare

Questa pittura rupestre fu realizzata appoggiando più volte le mani alla parete e spruzzando intorno il colore. Se vuoi provare la stessa tecnica, metti in uno spruzzino della tempera diluita in acqua, prendi un foglio e appoggiaci una mano o degli oggetti. Spruzza tutto intorno. Togli poi la mano o gli oggetti dal foglio.

LETTURE Prova a realizzare dei graffiti seguendo le indicazioni di pag. 140 del tuo libro di Letture.

GROTTE D'ARTISTA

Il soffitto della **grotta di Altamira** è completamente decorato con figure di bisonti in differenti posizioni, due cavalli e un grande cervo. Nei dipinti preistorici il paesaggio non è mai rappresentato: non ci sono né alberi né altri elementi come fiumi o montagne.

La **grotta di Lascaux**, scoperta per caso da due ragazzi nel 1940, presenta ben 600 dipinti di animali. Tra questi, lo stupendo cavallo giallo è così perfetto che sembra quasi vivo.

Gli artisti del Paleolitico, tanto abili nel dipingere gli animali, fanno solo degli schizzi per raffigurare gli uomini. Nella grotta di Lascaux è stato stilizzato un uomo a braccia aperte atterrato da un bisonte.

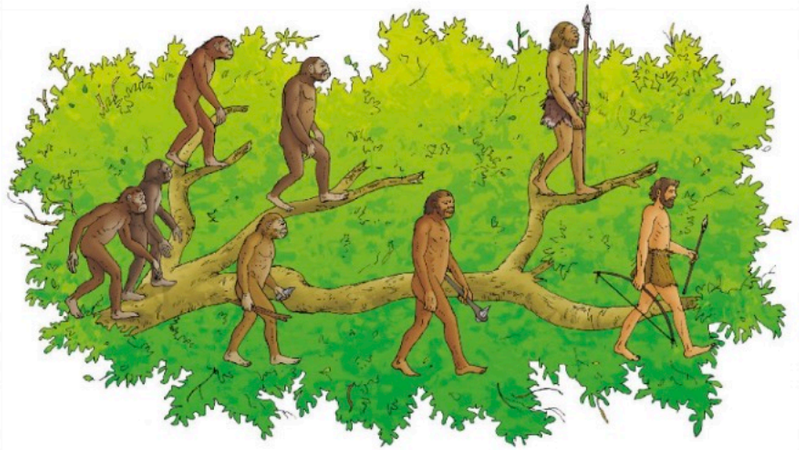
La Preistoria: il Paleolitico

L'EVOLUZIONE DELL'UOMO

Le conoscenze sull'**evoluzione** della specie umana sono legate ai ritrovamenti dei paleontologi. Per questo può succedere che nuove scoperte costringano gli storici a cambiare le loro convinzioni. Ad esempio, fino a pochi anni fa si pensava che l'uomo attuale fosse il risultato di un lento e graduale cambiamento a partire da individui scimmieschi.
Nei libri veniva perciò proposto un modello di **evoluzione lineare** come quello del disegno accanto.

Di recente si è compreso che questo vecchio modello è errato. Alcune importanti scoperte hanno dimostrato che più specie appartenenti sia al genere *Australopithecus* sia al genere *Homo* vissero contemporaneamente. Questo dimostra che le specie non si sono semplicemente trasformate con il tempo l'una nell'altra, ma che diverse di loro hanno anche convissuto.

Oggi, la storia dell'evoluzione degli ominidi fino all'uomo moderno non viene più rappresentata come una linea retta ma come un albero molto ramificato: un **cespuglio**, simile a quello del disegno accanto.



Per capire

Cancella in ogni coppia di cartellini quello con le parole sbagliate.

Il nuovo modello dell'evoluzione umana è quello ~~lineare~~ | a cespuglio e viene rappresentato come ~~un albero molto ramificato~~ | una linea retta.

Provo io! Gli antenati dell'uomo, pag. 105

IL PASSATO CHE VIVE

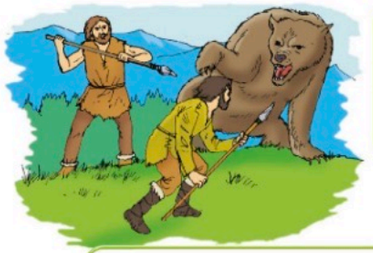
Ancora oggi esistono popolazioni che vivono solo di raccolta e caccia. Praticano la caccia, la pesca e raccolgono vegetali per nutrirsi, curarsi, costruire armi o utensili, oppure per dipingersi il corpo. Vivono a contatto con la natura, utilizzando solo ciò che serve per sopravvivere.
Purtroppo molte di queste tribù vengono scacciate dai loro territori, sono costrette ad abbandonare le loro abitudini e rischiano perciò l'estinzione.
Molte, dopo aver vissuto isolate per migliaia di anni, si sono già estinte venendo a contatto con l'uomo "civilizzato". Infatti il loro organismo non aveva difese naturali per combattere alcune malattie come il morbillo, introdotto dagli europei, che si è rivelato per loro mortale.

I **Boscimani** sono dei cacciatori-raccoglitori che, per migliaia di anni, hanno vissuto nel deserto del Kalahari, in Africa. Sono nomadi e cacciano soprattutto antilopi, facendo uso di frecce avvelenate. Si nutrono anche di frutti, bacche e radici del deserto.

Questo sciamano degli **Yali**, una tribù di Papua, un'isola nell'Oceano Pacifico, è un personaggio particolarmente importante: infatti ha il compito di guarire i malati e, attraverso delle cerimonie, favorisce la caccia.

1 Leggi e completa le informazioni con le parole seguenti.

aghi • capanne • animali • scheggiando • conservare • nomadi • caverne • raccogliendo • accenderlo • pelli • cacciando • ossa



..... perché si spostavano per seguire gli ..... da cacciare.

Gli uomini del Paleolitico

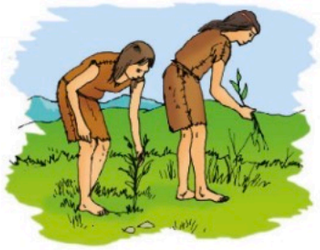
erano

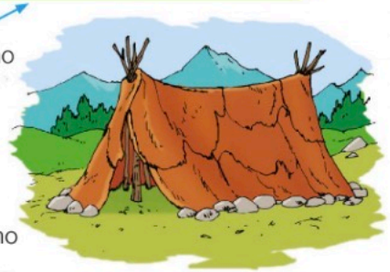
si nutrivano

..... , pescando e ..... vegetali e uova.

si coprivano

con le ..... degli animali uccisi, cucite con ..... in osso.





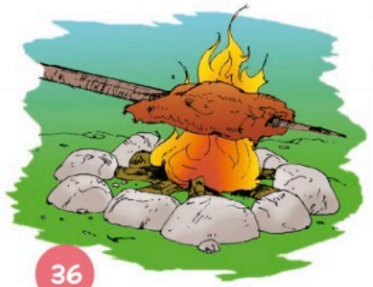
scoprirono

come ..... il fuoco e poi come .....

si riparavano

nelle ..... oppure costruivano semplici .....

fabbricavano



utensili ..... la pietra e oggetti lavorando il legno, le corna e le ..... degli animali.

2 Scopri di quali antenati dell'uomo si parla e scrivi i loro nomi scegliendoli tra le parole seguenti.

Homo sapiens • *Homo ergaster* • Australopiteco • Uomo di Neanderthal • *Homo habilis*

a ..... : è vissuto durante l'ultima glaciazione. Costruiva armi per cacciare i grandi mammiferi, viveva in clan e seppelliva i morti.

b ..... : fu uno dei primi ominidi. Era bipede e camminava in posizione eretta, ma con un'andatura barcollante. Viveva nella savana e si nutriva di bacche e radici.

c ..... : aveva un aspetto molto simile al nostro. Utilizzava la pietra, ma lavorava anche le ossa degli animali. Ha dipinto scene di caccia all'interno di alcune grotte.

d ..... : era capace di scheggiare la pietra per fabbricare utensili perché aveva il pollice opponibile. Si nutriva di bacche, radici, ma anche di carne.

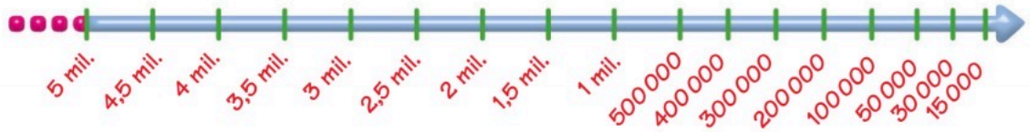
e ..... : era più alto degli ominidi che lo precedettero. Imparò ad accendere il fuoco e a lavorare la pietra con maggior precisione.

3 Completa i cartellini con i nomi dei vari ominidi e collegali alla linea del tempo.

a .....

b .....

c .....



d .....

e .....

UN'EPOCA RIVOLUZIONARIA

Circa 12 000 anni fa la temperatura cominciò ad aumentare provocando lo scioglimento dei ghiacci che ricoprivano l'Europa.
Poco per volta il paesaggio si modificò: si formarono grandi foreste e grandi praterie percorse da fiumi e laghi. Si svilupparono nuove specie di piante: alberi di **latifoglie**, cioè piante che hanno foglie larghe, come querce e betulle; i **cereali**, come il grano, l'orzo e il riso; i **legumi**, come fagioli, lenticchie e piselli.
Molti animali si estinsero. Renne, alci e orsi si spostarono verso nord, dove faceva ancora freddo. Altri mammiferi, come cervi, cavalli, pecore e mucche, cominciarono a popolare le grandi pianure.

Gli uomini nel Neolitico

Tutti questi fenomeni produssero delle conseguenze anche nella vita degli uomini.
Alcune popolazioni migrarono verso nord seguendo le mandrie degli animali e continuarono ad essere **nomadi**, vivendo di caccia, di pesca e nutrendosi dei frutti che crescevano spontaneamente. Altri popoli invece divennero **sedentari**, cioè rimasero a vivere sempre nello stesso luogo. Continuarono a dedicarsi alla caccia, ma la scomparsa delle grandi prede li obbligò a trovare cibo in altri modi: quelli che vivevano vicino ai fiumi e ai laghi si dedicarono più intensamente alla pesca; invece coloro che vivevano in territori fertili impararono a coltivare le piante di cui avevano bisogno e ad allevare gli animali.
Quest'ultimo periodo della Preistoria è chiamato **Neolitico**, cioè "Età della pietra nuova". Gli storici lo considerano un'epoca rivoluzionaria perché portò cambiamenti rapidi e importanti che modificarono il modo di vivere degli uomini.

La linea del tempo

Osserva la linea del tempo e rispondi sul quaderno.

- Quando iniziò il Neolitico?
- Quando si concluse?
- Quanti anni durò?

NASCE L'ALLEVAMENTO

Attraverso la caccia l'uomo imparò a conoscere gli animali e scoprì che i piccoli di alcune specie si abituavano a vivere accanto all'uomo, quindi si potevano **addomesticare**.
Il cane fu probabilmente il primo animale a essere addomesticato perché forniva aiuto e difesa nella caccia.
L'uomo divenne **allevatore** quando imparò a catturare gli animali più docili come pecore, capre, maiali e li rinchiuse in recinti per proteggerli dai predatori. Forniva loro del cibo e in cambio aveva sempre a disposizione carne, latte, lana e pelle. Per ricavare la carne si preferiva uccidere gli animali maschi; le femmine invece venivano mantenute in vita per produrre il latte e per generare i piccoli. Questi animali con il passare del tempo da selvatici divennero domestici; alcuni modificarono anche il loro aspetto, ad esempio si ridussero loro le corna.

Gli uri, antenati dei tori, in una pittura rupestre.

Per capire

Scrivi se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Nel Neolitico si allevavano capre, pecore e maiali. ☐
- Dagli animali l'uomo ricavava cibo, lana e pelli. ☐
- La carne si ricavava dagli animali femmine. ☐
- Tutti gli animali selvatici non divennero mai domestici. ☐

Provo io! L'allevamento, pag. 106

NASCE L'AGRICOLTURA

Probabilmente la scoperta dell'agricoltura avvenne per caso, quando qualcuno notò che dai semi caduti a terra nascevano nuove piantine.
Gli uomini osservarono la loro crescita e impararono a coltivarle. Così, dopo avere raccolto per millenni solo le piante che la natura offriva, cominciarono a **seminare** quelle di cui avevano bisogno. Le prime piante coltivate furono i **cereali** e i **legumi**. Questi prodotti potevano essere conservati e utilizzati per tutto l'anno, anche durante la stagione fredda.
Il miglioramento dell'alimentazione, grazie ai frutti dell'agricoltura e dell'allevamento, portò a un aumento della popolazione.
Le piante coltivate nel Neolitico fanno ancora parte della nostra alimentazione.

Il **grano** è un cereale. I chicchi delle spighe vengono macinati per ricavare la farina bianca con cui si fanno il pane, la pasta, i dolci.

Il **riso** è un cereale che cresce nell'acqua. I suoi chicchi vengono mangiati dopo essere stati cotti.

Il **miglio** è un cereale coltivato in luoghi molto caldi perché sopporta bene la siccità. Se ne ricava una farina con cui si preparano pappe e focacce.

I **fagioli**, i **piselli**, le **lenticchie** sono legumi, cioè semi contenuti dentro baccelli.

Per riflettere

Quali cereali o legumi mangi di solito?

- **Cereali**: .....
- **Legumi**: .....

Provo io! L'agricoltura, pag. 107, es. 1-2

LETTURE A pag. 59 del tuo libro di Letture trovi il mito "Come nacque l'agricoltura".

Nuovi strumenti per l'agricoltura

Gli agricoltori del Neolitico inventarono nuovi strumenti di lavoro.

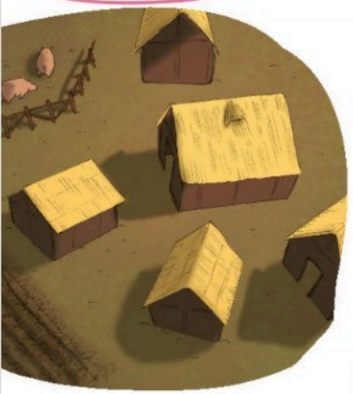
Leggere le fonti

Completa con le seguenti parole.

legno • selce • falcetto

Questo reperto è ciò che rimane di un ..... del Neolitico e serviva per tagliare le spighe dei cereali. Il manico in ..... si era decomposto ed è stato ricostruito, mentre la lama in ..... si è conservata.

Provo io! L'agricoltura, pag. 107, es. 3



NASCONO I VILLAGGI

Il lavoro nei campi e l'allevamento richiedevano di abitare sempre nello stesso luogo, cioè di essere sedentari.
Nacquero così i primi **villaggi stabili** abitati da gruppi di famiglie che collaboravano tra loro nei lavori e si dividevano i prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento. Ogni villaggio aveva un **capo**, ma le decisioni venivano prese dal **Consiglio degli anziani**, formato dalle persone più sagge di ogni famiglia.

Le abitazioni

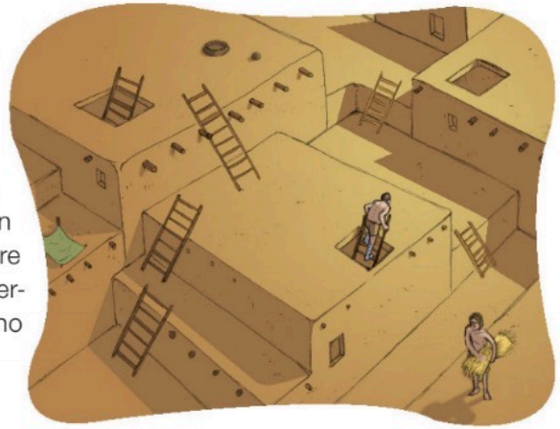
Le abitazioni dei villaggi erano destinate a durare nel tempo, quindi erano più solide e curate di quelle degli accampamenti dei nomadi. Per la costruzione dei villaggi venivano utilizzati i materiali che si trovavano sul posto: il **legno** dove c'erano le foreste, le **canne** in luoghi umidi e, dove faceva caldo e la vegetazione era scarsa, veniva utilizzata l'**argilla**, una terra rossa che diventava dura dopo essersi essiccata.

Sulle rive dei fiumi e dei laghi sono stati ritrovati resti di villaggi di **palafitte**.
Erano capanne costruite sopra piattaforme in legno sostenute da tronchi d'albero che appoggiavano su pali piantati nell'acqua. In questo modo gli abitanti di questi villaggi erano protetti dai nemici: infatti per arrivare all'abitazione bisognava passare sopra una passerella che veniva ritirata durante la notte o nei momenti di pericolo.

La ricostruzione di una palafitta neolitica, in Val di Ledro presso Trento (Trentino-Alto Adige).

La maggior parte dei villaggi europei si trovava vicino ai campi coltivati ed erano composti da poche abitazioni disposte in cerchio. I materiali utilizzati per costruire le abitazioni erano il legno o le canne unite con fango, mentre il tetto era in paglia.
Ogni capanna era fatta per ospitare una famiglia e al suo centro vi era lo spazio per il focolare.
Solitamente nel mezzo del villaggio c'era un'abitazione più grande delle altre: probabilmente era la residenza del capo.

In territori dove il clima è molto secco sono stati ritrovati villaggi molto particolari. Qui le case erano addossate le une alle altre, costruite con mattoni di argilla mescolata ad acqua e a paglia che venivano lasciati asciugare al sole.
Il tetto era a terrazza perché in quelle zone non piove quasi mai. Non c'erano strade e neppure porte: si entrava in casa attraverso piccole aperture dei tetti per mezzo di scalette che venivano tolte in caso di pericolo.



Per capire

Forma le frasi collegando ogni parte scritta a sinistra con quella corrispondente a destra.

Con l'agricoltura e l'allevamento	fatte con i materiali del luogo.
L'uomo costruì case più curate e solide,	furono costruiti vicino ai campi da coltivare.
Alcune case furono costruite sull'acqua	l'uomo non era più nomade, ma sedentario.
Molti villaggi europei	passando da piccole aperture sul tetto.
Alcuni villaggi erano abbastanza grandi,	e si chiamano palafitte.
In alcuni villaggi si entrava in casa	altri più piccoli.

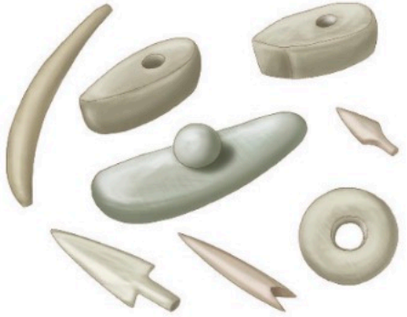
Provo io! I villaggi, pag. 108

NASCE L'ARTIGIANATO

Una volta che i prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento permisero di avere cibo più che sufficiente, l'uomo del Neolitico cercò di migliorare la vita di tutti i giorni.
Per questo gli abitanti dei villaggi cominciarono a specializzarsi nella fabbricazione di strumenti di lavoro e di oggetti per la casa. Nacque così l'artigianato.

La pietra levigata

Uno degli elementi che caratterizzarono il Neolitico fu un nuovo modo di lavorare la pietra. Dopo aver scheggiato il pezzo, l'uomo lo picchiettava per dargli una forma precisa; infine iniziava la levigatura, cioè lo sfregamento del pezzo fino a renderlo liscio. Gli utensili che si ricavavano erano migliori e più precisi: lame di asce, falcetti, coltelli; punte di pugnali e frecce; macine per i cereali.



Per capire

Osserva i disegni che illustrano la realizzazione della punta di una freccia in pietra e collegali alle didascalie corrispondenti.

Il pezzo veniva picchiettato con un sasso.

La pietra veniva scheggiata.

Si sfregava il pezzo con una pietra più dura tenuta sempre bagnata.

La ceramica

Fin dal Paleolitico l'uomo cercò di rendere impermeabili all'acqua i cesti rivestendoli con l'argilla, ma solo nel Neolitico iniziò a realizzare contenitori di ogni tipo utilizzando solo questo materiale.
Gli artigiani procedevano in questo modo.

1. Impastavano l'argilla con l'acqua fino a ottenere un composto morbido.
2. Modellavano con le mani dei rotolini.
3. Schiacciavano un pezzo di argilla formando un disco piatto.

4. Avvolgevano i rotolini intorno al disco uno sopra l'altro.
5. Lisciavano le pareti del contenitore.
6. Lasciavano seccare l'oggetto al sole.

Con il tempo gli artigiani scoprirono una nuova tecnica per modellare: l'impasto veniva posizionato su un disco che girava mentre con le mani bagnate si dava all'oggetto la forma desiderata. Gli artigiani impararono poi a cuocere in forni speciali gli oggetti modellati perché diventavano più resistenti al calore e più impermeabili all'acqua. Era nata la terracotta o ceramica.
Con la terracotta si costruivano recipienti di varie forme e dimensioni: vasi stretti per trasportare l'acqua e il latte, vasi larghi per conservare i cereali, contenitori che potevano essere messi sul fuoco, vasi decorati.

Per riflettere

Anche al giorno d'oggi la ceramica è un materiale molto usato. Per che cosa?

L'INTRECCIO E LA TESSITURA

L'intreccio

I recipienti in argilla erano fragili e pesanti, perciò non erano adatti a trasportare la frutta o le spighe di grano. Si usavano invece cesti leggeri, fatti con foglie di palma o rami di salice molto pieghevoli, il vimini.

Questi materiali erano anche impiegati per fabbricare le stuoie che coprivano il pavimento e i muri fangosi delle capanne o le panche in argilla che venivano usate come letto.

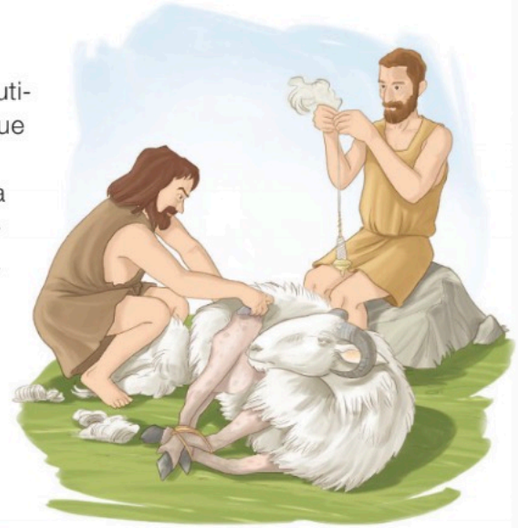
Intrecciando il vimini o le foglie di palma, l'uomo inventò anche la corda, utilizzata soprattutto nella costruzione delle case, per unire tra loro le canne o i tronchi d'albero.

La tessitura

Con il tempo, l'uomo sfruttò la tecnica dell'intreccio utilizzando dei fili per la realizzazione di stoffe: nacque così la tessitura.

Probabilmente la prima fibra lavorata dall'uomo fu la lana, ricavata da pecore e capre. Innanzitutto si tagliava il pelo di questi animali, poi lo si lavorava ricavando un lungo filo, infine lo si intrecciava in modo da ottenere un tessuto. In seguito si fecero stoffe utilizzando anche il lino, una fibra vegetale che si ricava dal gambo di una pianta coltivata nei campi.

Con i tessuti si confezionavano abiti adatti a ogni situazione: caldi vestiti in lana per la stagione fredda e freschi abiti in lino per l'estate.



Per studiare

Rispondi.

- A che cosa non erano adatti i recipienti in argilla?
- Per che cosa venne usato il vimini?
- Per che cosa venne anche usato l'intreccio?
- Con quali fibre venivano fatte le stoffe?

Un intreccio di vimini.

Il telaio

Il telaio fu inventato circa 6 000 anni fa. È una macchina che permette di ottenere il tessuto intrecciando tra loro due gruppi di fili: quelli verticali e quelli orizzontali.

L'invenzione del telaio portò un grosso vantaggio: i tessuti venivano prodotti molto più velocemente ed erano più resistenti di quelli intrecciati a mano. Non ci sono reperti dei primi telai costruiti dall'uomo, ma sono stati ritrovati molti attrezzi che servivano per fabbricare le stoffe: fusi per filare, pettini per pulire la lana, aghi e pesi che si applicavano ai telai.

Fuso.

La ricostruzione di un telaio neolitico con i caratteristici pesi.

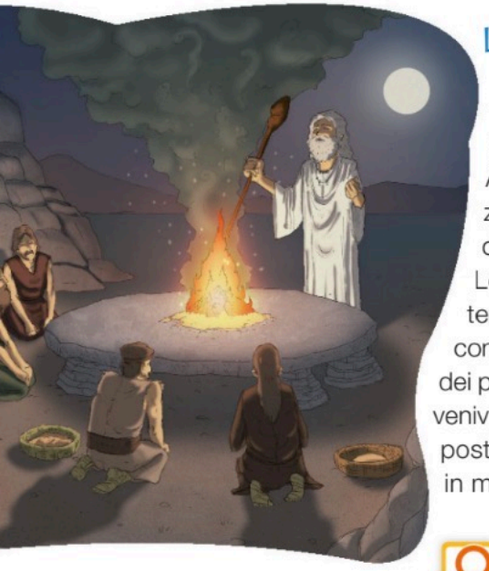
Per studiare

Sottolinea in colore nel testo le risposte a queste domande.

- Quando fu inventato il telaio?
- Che cos'è il telaio?
- Perché l'invenzione del telaio fu un vantaggio per l'uomo?

Provo io! L'artigianato, pag. 109

LA RELIGIONE E IL CULTO DEI MORTI



La religione

L'uomo del Neolitico non aveva le conoscenze scientifiche per spiegare l'origine di alcuni fenomeni naturali come la pioggia, il vento, i fulmini, i terremoti. Allora immaginò che il mondo fosse dominato dalle forze della natura, a volte buone, a volte cattive, che decidevano della vita degli uomini.

Le **divinità** erano varie: il Sole, la Luna o alcuni animali ritenuti sacri come gli uri. Solo lo **sciamano** era in grado di comunicare con le divinità perché si pensava che avesse dei poteri speciali. Per ottenere favori e protezione dagli dèi, venivano loro offerti prodotti della terra. Le **offerte** venivano poste su una tavola sacra chiamata **altare** e poi bruciate, in modo che il fuoco le portasse in cielo.

Il culto dei morti

Gli uomini del Neolitico seppellivano i morti con gli abiti più belli, ponendo accanto ai loro corpi armi, utensili, collane e medicine, perché erano convinti che tutte queste cose potessero servire nella vita oltre la morte. Sono state anche trovate strane pietre lunghe, conficcate nel terreno e disposte in file o cerchi: i **menhir**.
Risalgono alla Preistoria e, secondo alcuni storici, sono lapidi di tombe. Altri studiosi sostengono invece che i menhir avessero una funzione diversa.

Il sito di Stone Circle presso Cork, in Irlanda.

Per studiare

Rispondi alle seguenti domande.

- Che cosa adoravano gli uomini del Neolitico?
- Come mai alle divinità venivano offerti doni?
- Che cosa si metteva accanto al corpo del defunto? Perché?
- Che cosa sono i menhir?

STONEHENGE

Il Sole, fonte di vita per la Terra, è sempre stato ammirato dagli uomini.
A **Stonehenge**, in Inghilterra, 2 500 anni fa venne innalzato in suo onore un grandioso tempio. È costituito da enormi blocchi di pietra, alcuni pesanti fino a 50 Megagrammi e alti quasi otto metri, disposti in cerchio. Dal centro del tempio, la porta d'entrata è rivolta esattamente verso il punto in cui sorge il Sole il 21 giugno, giorno d'inizio estate. Per questo motivo si ritiene che a Stonehenge si svolgessero dei riti legati al Sole o che fosse un osservatorio astronomico, cioè un luogo dove si potevano studiare i pianeti e le stelle.

LA SCOPERTA DEI METALLI

Verso la fine del Neolitico, l'uomo fece una nuova scoperta.
Qualcuno notò che da alcune pietre scaldate sul fuoco colava un liquido che poi, raffreddandosi, si induriva. Infatti queste pietre contenevano delle sostanze particolari, i metalli. Il **metallo fuso**, cioè reso liquido, può assumere la forma del contenitore e, una volta raffreddato, la mantiene.

Le fasi della lavorazione

La lavorazione dei metalli avveniva in varie fasi.
Una volta acceso il fuoco si faceva salire la temperatura soffiando con delle cannucce, poi si gettavano sulle braci manciate di rocce che contenevano il metallo.
Quando il fuoco si era spento, si spaccavano le rocce e si estraeva il metallo fuso rimasto all'interno.

Il metallo liquido veniva colato entro stampi in pietra resistente al calore o in terracotta.

Dopo che il metallo si era raffreddato e indurito, lo stampo veniva spaccato per estrarre l'oggetto.

L'oggetto veniva poi rifinito picchiettandolo con un martello.

Gli utensili in metallo erano più resistenti di quelli in pietra, occorreva meno tempo per produrli e quando si rompevano potevano essere nuovamente fusi per fabbricarne altri.

Falcetti in ferro per la raccolta dei cereali.

Per capire

Segna con una ✗ se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Verso la fine del Neolitico furono scoperti i metalli. V F
- I metalli furono scoperti scaldando alcune pietre. V F
- Il metallo fuso non assume la forma del suo contenitore. V F
- Per ottenere oggetti, il metallo fuso veniva colato in uno stampo. V F

L'ETÀ DEI METALLI

Il lunghissimo periodo della Preistoria si conclude con l'inizio dell'**Età dei metalli**, suddivisa in Età del rame, Età del bronzo, Età del ferro.

L'Età del rame

Il **rame** fu il primo metallo usato dall'uomo perché era facile sia da trovare sia da lavorare. I fabbri lo impiegavano soprattutto per produrre asce e pugnali.
Contemporaneamente al rame furono utilizzati lo **stagno**, l'**argento** e l'**oro**. Erano metalli che luccicavano e per questo venivano impiegati per realizzare oggetti ornamentali.

Una collana in rame e un pettine in bonzo.

L'Età del bronzo

Poiché molto spesso nelle stesse rocce si trovano sia lo stagno sia il rame, facendo fondere le pietre che contenevano i due metalli insieme, per la prima volta l'uomo ottenne una **lega**, cioè un metallo composto che non esiste in natura. L'uomo aveva così scoperto il **bronzo**, più duro e resistente del rame, con cui fabbricò spade, punte di lance, asce e medaglie.

L'Età del ferro

Passarono alcuni millenni prima che gli uomini imparassero a conoscere e lavorare il **ferro**, un metallo durissimo e resistente che fonde solo ad altissime temperature. Con il ferro i fabbri realizzavano armi pressoché indistruttibili che ben presto sostituirono quelle in bronzo.

Una spilla e una spada in ferro.

Per studiare

Sottolinea in colore nel testo le risposte a queste domande.

- Come si suddivide l'Età dei metalli?
- Quali furono i primi metalli lavorati? Per che cosa venivano usati?
- Quale lega ottenne l'uomo fondendo insieme lo stagno e il rame?
- Che tipo di metallo è il ferro? Per che cosa era adatto?

L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO

Nel 1991 una coppia di alpinisti tedeschi, in gita sul monte Similaun, al confine tra Italia e Austria, vide affiorare dai ghiacci il corpo di un uomo praticamente intatto. Gli esperti che lo esaminarono stabilirono che era vissuto circa 5 000 anni fa, agli inizi dell'Età del rame. L'uomo di Similaun, a cui è stato dato il nome di Ötzi, ha rappresentato un tesoro per gli studiosi perché il suo corpo, gli abiti e gli utensili che possedeva si sono conservati per millenni.
Il corpo di Ötzi è conservato al Museo Archeologico dell'Alto Adige di Bolzano.

Ötzi (nella foto una ricostruzione), quando morì colpito da una freccia, aveva circa 45 anni. Alto circa 1,60 metri, aveva capelli e occhi castani, con una folta barba.

L'abbigliamento comprendeva un berretto in pelle d'orso, una stuoia usata probabilmente come parapioggia, una mantella in pelle di capra che si chiudeva forse con una cintura.

Le gambe erano ricoperte con pelliccia di capra. Ötzi indossava calzature in pelle d'orso e cervo, imbottite di fieno per ripararsi dal freddo.

Nel marsupio della cintura, e poco lontano dal corpo, sono stati trovati uno strumento per cucire, materiali per accendere il fuoco, un'ascia (1), un pugnale (2), arco e faretra con frecce (3), una gerla e una rete, recipienti in corteccia di betulla ecc.

NASCE IL COMMERCIO

All'interno del villaggio, gli abitanti si scambiavano tra loro i prodotti che avevano in abbondanza con merci che non possedevano: gli artigiani cedevano agli agricoltori e agli allevatori falci, attrezzi agricoli, contenitori, armi per la caccia ecc. e in cambio ricevevano i prodotti della terra o dell'allevamento. Questo scambio, che si chiama baratto, fu la prima forma di commercio.
Con l'invenzione della ruota, avvenuta 4 000 anni fa, il commercio ebbe un notevole sviluppo. Le merci, caricate sui carri, potevano essere trasportate sia nei villaggi vicini, sia in luoghi più lontani.
Nacquero così i mercanti, persone che si spostavano da un villaggio all'altro per trasportare in territori lontani i prodotti della terra e dell'artigianato, o alcuni tipi di metallo che non erano presenti in quei luoghi.
Per commerciare i prodotti alimentari, come carne, pesce e verdure, vennero inventate delle tecniche per conservarli a lungo. Alcuni cibi venivano messi sotto sale, altri venivano essiccati al sole e altri ancora affumicati, cioè cotti con il fumo delle braci.

Per capire

Indica con una ✗ quali di questi scambi sono baratti.

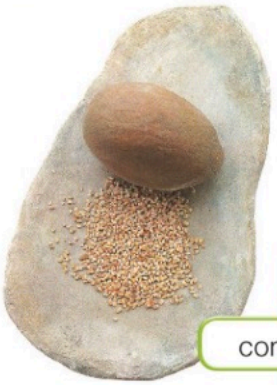
- ☐ Una matita in cambio di una penna.
- ☐ Un quaderno in cambio di due monete da un euro.
- ☐ Un gelato in cambio di cinque cioccolatini.
- ☐ Un giocattolo in cambio di una banconota.
- ☐ Una gomma in cambio di quattro figurine.

Provo io! I metalli e il commercio, pag. 110

HO IMPARATO

1 Ciò che hai imparato sul Neolitico e sull'Età dei metalli è stato riassunto in questa mappa. Leggi e completa le informazioni usando le parole seguenti.

campi • rame • levigata • lana • allevatori • oro • argilla • villaggi • stagno • cesti



Nel Neolitico

gli uomini abitavano

in ..... stabili

dove vivevano

- contadini → che coltivavano → i .....
- ..... → che curavano → il bestiame
- artigiani → che fabbricavano
  - armi e utensili → usando → la pietra .....
  - ceramiche → usando → l'.....
  - ..... → usando → il vimini
  - tessuti → usando → la .....
  - armi e oggetti → usando → il rame, l'....., l'argento e lo ..... → durante → l'Età del .....

PAGINE OPERATIVE PROVO IO!

LA STORIA E LE FONTI

1 Completa il testo con le parole seguenti.

archeologo • uomo • paleontologo • fonti

Per ricostruire gli avvenimenti del passato lo storico analizza le FONTI.
Il PALEONTOLOGO studia i resti fossili di animali e piante, mentre l'ARCHEOLOGO studia ciò che è rimasto del passato dell'UOMO: resti di antichi edifici, oggetti, dipinti, armi ecc.

2 Completa ogni testo scrivendo di che fonte si tratta. Collega poi ogni immagine al testo corrispondente.

- Tutto ciò che è stato scritto, come libri, giornali, scritte incise sulla pietra sono fonti .....

- Tutto ciò che viene raccontato a voce, come racconti, canti popolari sono fonti .....

- Tutti gli oggetti fabbricati dall'uomo o resti di scheletri e di piante sono fonti .....

- Tutti i tipi di immagine come disegni, dipinti, fotografie sono fonti .....

I FOSSILI

1 Collega ogni fossile al cartellino che ne descrive le caratteristiche.

- fossile di pesci
- fossile di una pianta
- insetti imprigionati nella resina
- cranio di dinosauro
- fossile di libellula
- conchiglia fossile

2 Scegli la parola che completa ogni frase nel modo corretto.

- I fossili sono resti di piante o di animali vissuti [decine | milioni] di anni fa e giunti ai nostri giorni conservati nelle rocce o nella resina.
- Durante la fossilizzazione si sono conservate le parti [dure | molli] dell'animale o della pianta, che con il tempo si sono [pietrificate | sciolte].

Alla scoperta della Storia I fossili, pag. 5

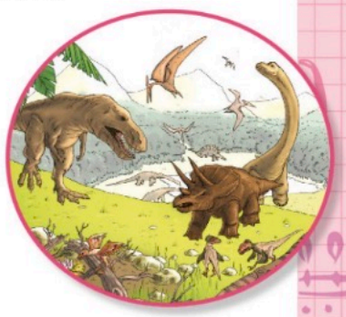
L'EVOLUZIONE DELLA VITA

1 Indica con una ✗ se le frasi sono vere (V) o false (F).

• Il primi esseri viventi erano uguali a quelli che ci sono oggi.	V	F
• La vita è nata nelle acque.	V	F
• L'evoluzione della vita è durata molti anni.	V	F
• I primi esseri viventi erano pluricellulari.	V	F
• L'ossigeno dell'aria fu prodotto dalle alghe.	V	F
• I primi vertebrati furono i pesci.	V	F
• Gli anfibi erano pesci che si adattarono alla vita sulla terraferma.	V	F

2 Colora in 🟡 la parola che completa la frase.

- I dinosauri erano [anfibi | rettili | mammiferi] comparsi sulla Terra durante l'era [Arcaica | Primaria | Secondaria].
- Il Tirannosaurus Rex era [carnivoro | erbivoro | onnivoro] mentre il Brachiosaurus era un [carnivoro | erbivoro | onnivoro].
- Gli Pterosauri erano [uccelli | dinosauri | mammiferi] che volavano.
- Durante il periodo in cui vissero i dinosauri comparvero i primi [pesci | mammiferi | anfibi].



3 Collega gli eventi al posto giusto sulla linea del tempo.

- compaiono i pesci
- nascono esseri unicellulari
- si sviluppano gli anfibi
- scompaiono i dinosauri

- compaiono gli esseri pluricellulari
- compaiono i dinosauri
- compaiono le prime piante
- si sviluppano i mammiferi

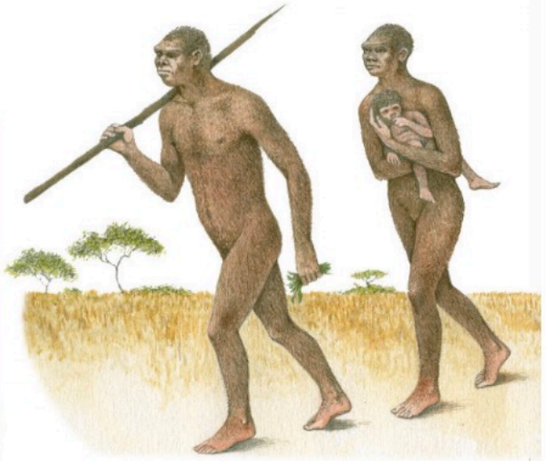
Le origini della Terra L'origine della vita, pag. 10-11; I dominatori della Terra, pag. 12-13; L'estinzione dei dinosauri, pag. 16; L'evoluzione dei mammiferi, pag. 17.

PRIMATI E OMINIDI

1 Collega ogni parola al suo significato.

bipede	gruppo di mammiferi
ominide	chi cammina su due gambe
primati	primate bipede

2 Osserva il disegno e scrivi le parole mancanti in ogni frase che lo descrive.



La ..... è un territorio tipico dell'....., caratterizzato da vasti spazi aperti ricoperti da erba e arbusti, con pochi alberi.

In questo ambiente, circa 5 milioni di anni fa, alcuni primati impararono ad assumere una posizione .....: erano i primi .....

3 Completa le informazioni che riguardano l'**Australopiteco** con le parole seguenti.

eretta • Africa • bipedi • lunghe • corte • Australopitechi • savana • ominidi • alberi • frutti

Gli ..... più antichi che si conoscono sono gli .....

Vissero in ..... a partire da circa 4 milioni di anni fa.

Erano alti poco più di un metro e avevano braccia ..... e gambe .....

Erano ..... e camminavano in posizione ..... dondolando le braccia.

Con le mani afferravano pietre e bastoni. Avevano una dentatura molto sviluppata perché si nutrivano di ..... selvatici e di radici dure da masticare.

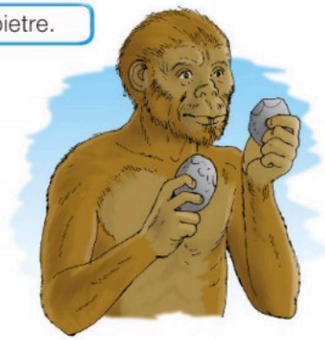
Vivevano nella ..... e si riparavano sugli ..... sia in caso di pericolo sia durante la notte.

Le origini dell'uomo I primati, pag. 19; Gli ominidi, pag. 20; Gli Australopitechi, pag. 21

HOMO HABILIS

1 Cancella le informazioni che non riguardano *Homo habilis*.

- Comparve circa 2 milioni e mezzo di anni fa.
- Fu il primo ominide a camminare in posizione eretta.
- Visse in Africa un milione di anni dopo l'Australopiteco.
- Aveva un cranio più grande di quello dell'Australopiteco.
- Si nutriva solo di vegetali e non si cibava mai di carne.
- La sua alimentazione era onnivora e abbastanza varia.
- Realizzava uno strumento in pietra chiamato chopper.
- Il più famoso fossile di *Homo habilis* fu chiamato Lucy.
- Il suo nome deriva dalla sua capacità di scheggiare le pietre.



2 Rispondi sul quaderno a queste domande.

- In che cosa *Homo habilis* era diverso dall'Australopiteco?
- Come faceva *Homo habilis* a scheggiare la pietra?
- Come faceva *Homo habilis* a rifornirsi di carne?

3 Scrivi sotto a ogni disegno per quale scopo *Homo habilis* utilizzava i suoi utensili.

....

....

La Preistoria: il Paleolitico *Homo habilis*, pag. 23

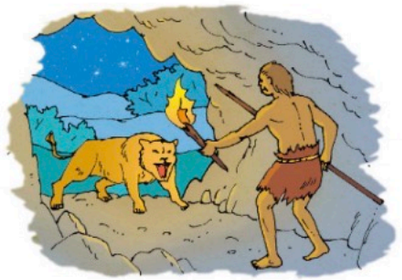
HOMO ERGASTER

1 Completa le informazioni con le parole seguenti.

fuoco • grotte • scheggiare • amigdale • antenati • Africa • coltelli • Europa • asce • mandorla

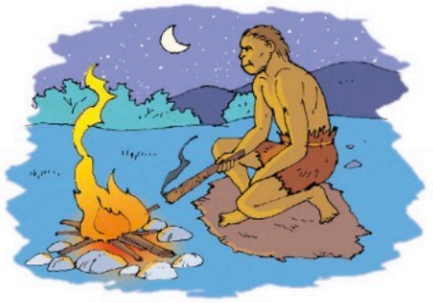
Homo ergaster era più intelligente dei suoi ..... Sapeva ..... la pietra in modo più preciso, ottenendo delle punte a forma di ..... molto taglienti: le ..... Queste venivano utilizzate come ..... oppure, fissate a un manico di legno, diventavano delle ..... o lance. Fu il primo uomo a scoprire e a utilizzare il ..... Abitava in ..... soleggiate vicino ai corsi d'acqua. Alcuni di questi uomini lasciarono l'..... e si stabilirono in ..... e in Asia.

2 Osserva i disegni e spiega come veniva utilizzato il fuoco.



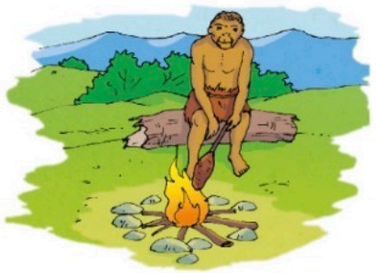
.....

.....



.....

.....



.....

.....

.....

.....

La Preistoria: il Paleolitico *Homo ergaster*, pag. 24-25

L'UOMO DI NEANDERTHAL

1 Colora il riquadro che contiene la parola giusta.

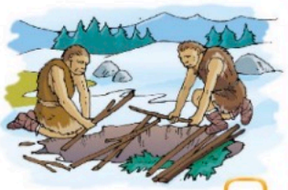
L'uomo di Neanderthal visse in Europa in un'epoca molto calda | tiepida | fredda chiamata periodo delle glaciazioni. I primi resti furono ritrovati in Francia | Germania | Italia. Fabbricava coltelli in osso | pietra | legno e lance che usava per andare a caccia. Dagli animali ricavava la carne e le pellicce con cui si riparava dal freddo. Viveva in clan, cioè in gruppi di donne | famiglie | popoli e utilizzava un semplice | difficile | strano linguaggio per comunicare. L'uomo di Neanderthal seppelliva gli animali | i morti | le ossa. I corpi venivano messi in una fossa e appoggiati sulla schiena o su un fianco con le gambe piegate | dritte | curve. La fossa veniva coperta con fiori | sassi | terra e a volte anche da una grossa pietra per impedire che gli animali dissotterrassero il corpo.

2 Riordina le principali fasi della caccia, numerandole da **1** a **4**.

Spingere l'animale nella trappola.

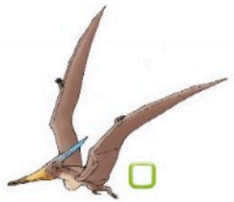
Tagliare la preda per poterla trasportare.

Uccidere la preda.



Costruire la trappola.

3 Quali animali cacciavano gli uomini di Neanderthal? Indicali con una ✗.

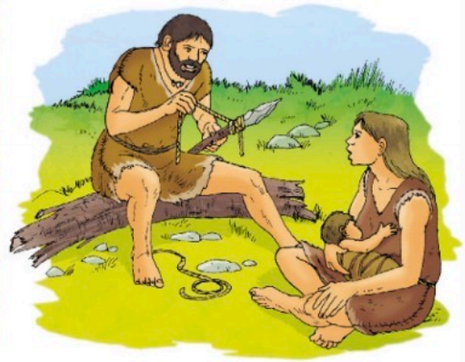


La Preistoria: il Paleolitico L'uomo di Neanderthal, pag. 28-29

HOMO SAPIENS

1 Indica con una ✗ se le frasi relative a *Homo sapiens* sono vere (V) o false (F).

	V	F
• È la specie a cui tutti noi apparteniamo.	V	F
• Si diffuse in tutta la Terra.	V	F
• Scoprì il fuoco.	V	F
• Viveva riunendosi in clan.	V	F
• Nelle grotte dipingeva scene di caccia.	V	F
• Il suo aspetto era del tutto simile al nostro.	V	F
• Parlava solo a gesti.	V	F
• Produceva solo utensili di pietra.	V	F



2 Scrivi a che cosa servivano questi utensili fabbricati da *Homo sapiens*.

bulino .....

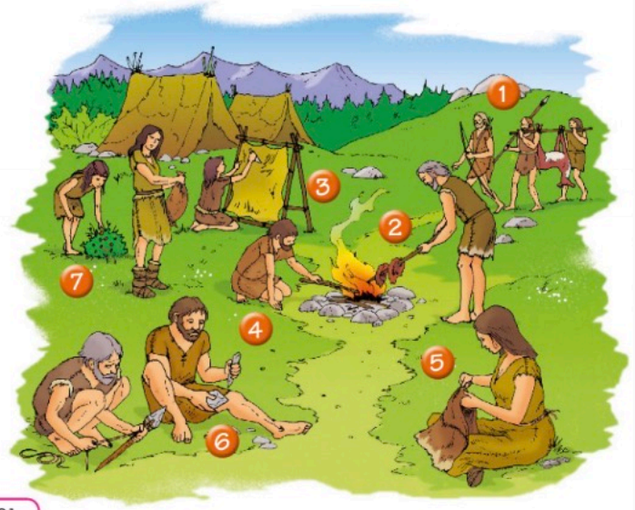
raschiatoio .....

zagaglia .....

arpione .....

3 Osserva il disegno e scrivi qual era il compito delle persone del clan.

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....



La Preistoria: il Paleolitico *Homo sapiens*, pag. 30-31

GLI ANTENATI DELL'UOMO

1 Osserva gli antenati dell'uomo e trascrivi il loro nome dal più antico al più recente.

Homo habilis

Australopiteco

Homo sapiens

Homo ergaster

Uomo di Neanderthal

1 ..... 2 ..... 3 ..... 4 ..... 5 .....

.....

.....

2 Per ogni definizione, scrivi il nome corrispondente nei quadratini. Le lettere nelle caselle colorate formeranno la parola che completa la frase in basso.

• Ominidi ai quali apparteneva Lucy.

• Fu il primo ominide che seppelliva i morti.

• Fabbricò i primi strumenti di pietra.

• È la specie a cui apparteniamo.

• Fu la prima specie di ominidi che compì delle migrazioni.

• Furono i primi primati ad assumere la posizione eretta.

La storia dell'evoluzione dell'uomo viene rappresentata come un ..... ramificato.

La Preistoria: il Paleolitico L'evoluzione dell'uomo, pag. 34

L'ALLEVAMENTO

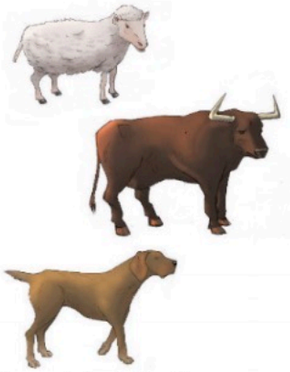
1 Colora la frase che spiega i motivi per cui l'uomo si dedicò all'allevamento.

L'uomo voleva aiutare gli animali più deboli per salvarli dai predatori.

L'uomo poteva avere sempre a disposizione tutto ciò che si ricava dagli animali.

L'uomo aveva paura che gli animali distruggessero i raccolti dei campi.

2 Collega ogni animale al suo utilizzo.



forniva aiuto e difesa nella caccia

forniva carne, latte, lana

forniva carne, pelli, corna e ossa da lavorare

3 Completa le frasi.

- L'uomo imparò a conoscere gli animali attraverso .....
- Scoprì che alcune specie di animali si potevano addomesticare.
- Gli animali venivano rinchiusi nei recinti per proteggerli .....
- I maschi venivano uccisi per ricavare ....., mentre le femmine venivano mantenute in vita per .....
- Con il passare del tempo, alcuni animali modificarono il loro aspetto, per esempio .....

La Preistoria: il Neolitico Nasce l'allevamento, pag. 39

L'AGRICOLTURA

1 Con l'aiuto delle immagini, numera da **1** a **5** le frasi che spiegano come gli uomini del Neolitico scoprirono l'agricoltura.

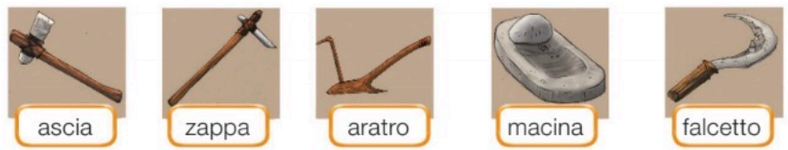
- Qualcuno notò che dai semi erano spuntate delle piantine nuove.
- Gli uomini capirono che piantando i semi potevano coltivare le piante.
- Prima della scoperta dell'agricoltura venivano raccolte solo le piante che crescevano spontaneamente.
- Quando le piante erano cresciute le raccoglievano ottenendo i semi per nutrirsi e per seminare nuovamente.
- Spesso succedeva che alcuni semi cadessero a terra.

2 Cancella con una ✗ le piante che non venivano coltivate dai primi agricoltori.

grano | peperoni | legumi | patate | limoni | miglio

3 Collega gli strumenti usati dai contadini al loro utilizzo.

scavare buche nel terreno | scavare solchi profondi | tagliare i cereali



ascia | zappa | aratro | macina | falcetto

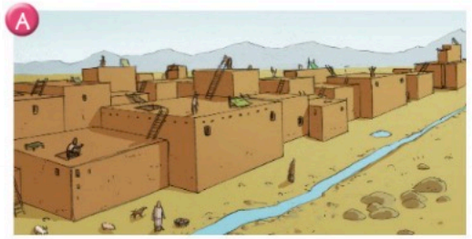
abbattere gli alberi | schiacciare chicchi e semi

La Preistoria: il Neolitico Nasce l'agricoltura, pag. 40; Nuovi strumenti per l'agricoltura, pag 41

I VILLAGGI

1 Scegli le parole giuste che completano la descrizione dei due villaggi.

A



B

Il villaggio A è stato costruito in un territorio [umido | secco]. Infatti le case non hanno il tetto perché in questo luogo pioveva [poco | molto]. Il materiale utilizzato per la loro costruzione è [il legno | l'argilla]. [Sopra | sotto] le case c'erano [grandi | piccole] aperture che permettevano di entrarvi per mezzo di scalette che venivano ritirate durante [la notte | il giorno] o in momenti di pericolo. Nel villaggio non c'erano strade perché le case erano [separate | attaccate]: si passava da una casa all'altra camminando sopra i tetti.

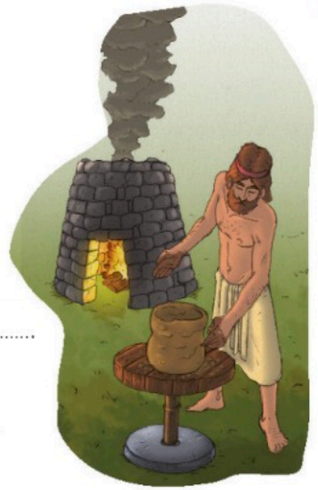
Il villaggio B è stato costruito in un territorio [umido | secco]. Il materiale utilizzato è [il legno | l'argilla]. Queste costruzioni sull'acqua si chiamano case [lunghe | palafitte]. Per arrivare alle capanne bisognava passare sopra [il tetto | una passerella] che veniva ritirata durante [la notte | il giorno] o in momenti di pericolo. Generalmente su una piattaforma c'erano due o tre capanne.

2 In ogni coppia di frasi scegli quella vera con una ✗.

- Nel Neolitico l'uomo conduceva una vita nomade. ☐
- Con l'agricoltura e l'allevamento l'uomo divenne sedentario. ☐
- Le case dei villaggi erano provvisorie. ☐
- I villaggi erano costituiti da abitazioni fatte per durare nel tempo. ☐
- Le case erano costruite con materiali che si trovavano sul posto. ☐
- Tutte le case del Neolitico erano in legno. ☐

La Preistoria: il Neolitico Nascono i villaggi, pag. 42-43

L'ARTIGIANATO



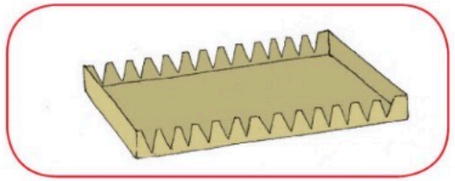
1 Completa le frasi scrivendo il nome del mestiere mancante.

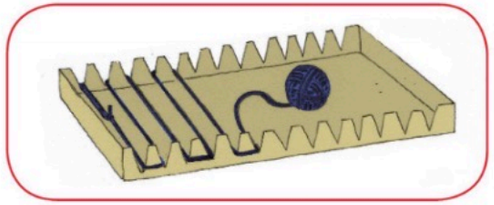
il contadino • l'allevatore • l'artigiano • il tessitore

- Chi curava gli animali faceva .....
- Chi produceva stoffe faceva .....
- Chi fabbricava armi e utensili faceva .....
- Chi coltivava i campi faceva .....
- Chi fabbricava ceramiche faceva .....

2 Se vuoi provare a fare un tessuto segui queste indicazioni.

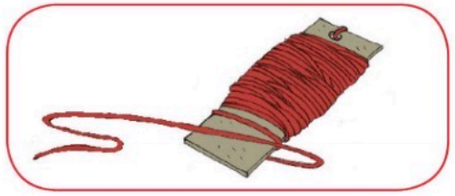
a Fai tagliare a un adulto i lati opposti di un coperchio di cartone come nel disegno.

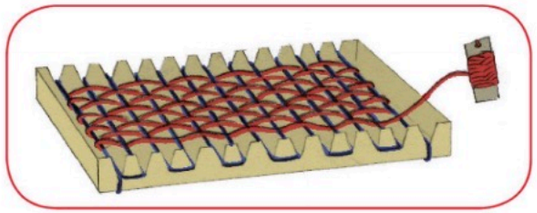




b Avvolgi il filo di un gomitolo di lana sul coperchio passando nei tagli e fissalo con un nodo.

c Avvolgi un altro lungo filo di lana intorno a una striscia di cartone: otterrai una spoletta.





d Passa la spoletta tra i fili messi in precedenza passando una volta sopra e una volta sotto. Hai ottenuto un tessuto.

La Preistoria: il Neolitico L'intreccio e la tessitura, pag. 46-47

I METALLI E IL COMMERCIO

1 Riordina da **1** a **5** le frasi che spiegano come venivano lavorati i metalli.

1

2

3

4

5

- Quando il metallo si era indurito si estraeva l'oggetto rompendo lo stampo.
- Il metallo fuso veniva versato dentro uno stampo che aveva la forma dell'oggetto da fabbricare.
- Le rocce che contenevano il metallo venivano messe in forni ad alte temperature.
- L'oggetto ottenuto veniva rifinito battendolo con un martello.
- Il metallo fuso veniva raccolto in un contenitore di pietra.

2 Tra questi materiali usati nel Neolitico cancella quelli che non sono metalli.

oro	bronzo	argilla	rame	vimini
lana	ferro	legno	argento	stagno

3 Collega ogni nome alla sua definizione.

commercio	persona che si spostava da un villaggio all'altro per scambiare i prodotti che altri producevano
mercante	scambio di prodotti tra due o più persone senza l'uso del denaro
baratto	acquisto e vendita di prodotti per mezzo del denaro o del baratto

Verso la Storia Nasce il commercio, pag. 53